



Bilancio sociale 2017

f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio **Anffas**



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE	5	2.7 L'opinione degli utenti sulla qualità dei servizi	31	4.3 I risultati complessivi dell'attività di raccolta fondi	50
DATI E FATTI DI RILIEVO DEL 2017	6	<i>L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri</i>	31	4.4 Le iniziative verso i privati	50
1. IDENTITÀ	8	<i>L'opinione degli utenti del servizio SAI?</i>	32	4.5 Le iniziative verso le imprese e altre organizzazioni	54
1.1 Profilo generale	8	<i>Reclami e apprezzamenti</i>	32	4.6 Le iniziative verso gli enti erogatori	56
1.2 Missione, valori e visione	9	2.8 Il Centro Studi e Formazione	33	5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	58
1.3 Contesto e strategia	10	3. L'ATTIVITÀ DEI SINGOLI CENTRI	34	5.1 Quadro generale	58
1.4 Gli stakeholder	11	3.1 I Centri Residenziali	34	5.2 Il personale dipendente	59
1.5 Il sistema di governo e controllo e l'articolazione organizzativa	12	<i>RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)</i>	34	<i>Consistenza e composizione</i>	59
<i>Gli organi</i>	12	<i>RSD Sesto Calende</i>	35	<i>La formazione</i>	62
<i>L'articolazione organizzativa</i>	13	<i>CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate</i>	36	<i>Assenze</i>	63
<i>La gestione del rischio</i>	14	<i>CSS Melegnano</i>	36	<i>Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro</i>	64
<i>Gli strumenti di programmazione, misurazione e controllo</i>	15	<i>CSS Brugnoli-Tosi</i>	37	<i>La soddisfazione del personale</i>	65
2. IL CUORE DELLA MISSIONE: LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE LORO FAMIGLIE	16	<i>CA Bregazzana</i>	39	<i>Relazioni con le organizzazioni sindacali</i>	65
2.1 I Centri per le persone con disabilità	16	<i>CSS La Nuova Brunella</i>	39	<i>Contenzioso</i>	65
<i>I Centri Residenziali</i>	18	3.2 I Centri Diurni	40	5.3 Altro personale retribuito	66
<i>I Centri Diurni</i>	19	<i>CDD Besozzo</i>	40	5.4 Il volontariato	66
<i>I Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva</i>	20	<i>CDD Bobbiate</i>	40	6. I FORNITORI	68
2.2 Le persone ospiti dei Centri	21	<i>CDD Bregazzana</i>	41	7. LE RISORSE ECONOMICHE	70
2.3 Le richieste di ingresso e la dinamica ospiti nei Centri	23	<i>CDD Melegnano</i>	42	7.1 Quadro generale	70
2.4 Le risposte alle famiglie: il Centro per le Famiglie	25	3.3 I Centri Riabilitativi	43	7.2 Approfondimento sulle diverse aree gestionali	72
<i>Il servizio SAI?</i>	25	<i>CRS Besozzo</i>	43	GLOSSARIO	74
<i>Le altre attività del Centro per le Famiglie</i>	27	<i>CT Fogliaro</i>	44		
2.5 Altre forme di sostegno alle famiglie	29	<i>CTRS Milano</i>	45		
2.6 Vita Indipendente e Dopo di Noi	29	<i>CTRS Nuova Brunella</i>	46		
<i>Vita Indipendente</i>	29	4. L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI	48		
<i>Gruppo di lavoro "Dopo di Noi"</i>	30	4.1 La struttura	48		
		4.2 L'attività di comunicazione verso tutti i pubblici	48		



Devo confessarvi, per la prima volta, che questa lettera di apertura del Bilancio Sociale di Fondazione Renato Piatti mi procura sempre un po' di ansia.

Ma come, direte voi, la Presidente in ansia per una lettera?

Proprio così. Innanzi tutto perché è una lettera che introduce un documento molto importante. Inoltre perché, come sapete, sono anche la mamma di una persona con disabilità che è accolta in uno dei Centri della nostra Fondazione, e questo non è secondario.

Cogliere gli aspetti peculiari che hanno contraddistinto il 2017 di Fondazione Renato Piatti è una bella impresa. Gli elementi sono davvero tanti. Il primo che vado a mettere in evidenza è la nostra **capacità di rispondere ai bisogni** delle persone di cui ci prendiamo cura e dei loro familiari. Che è poi il cuore della nostra missione.

Qui mi aiutano un indicatore (sintetico, chiamato **"livello di soddisfazione"**, che emerge dai questionari compilati dai familiari) e le **realizzazioni concrete**.

Nel 2017 il livello di soddisfazione espresso dai familiari dei nostri ospiti è **migliorato rispetto ai due anni precedenti, superando ampiamente il valore soglia di 4** (4,49, il valore massimo è 5, come potrete leggere a pagina 31). Una buona notizia, quindi, ma se andiamo ad analizzarla più nel dettaglio scopriamo che, in alcuni dei nostri Centri e in determinate aree di analisi, ci sono dei **punti critici su cui andare a lavorare**. Ed è una buona notizia anche questa, se vogliamo, perché ci indica la strada verso un ulteriore miglioramento.

Le realizzazioni concrete, poi, sono tutte all'insegna di una **migliore qualità della vita per i nostri ospiti**, piccoli e grandi. Nella carrellata in pillole che trovate alle pagine 6 e 7 spiccano la stanza multisensoriale al Centro Semiresidenziale (CRS) di Besozzo, il laboratorio didattico al polo di Busto Arsizio, il parco attrezzato nell'area verde della Nuova Valletta alla Residenza di San Fermo, l'area giochi all'aperto al Centro per l'autismo La Nuova Brunella, il Punto Famiglie Autismo al Centro Autismo di Milano.

Nella nostra dichiarazione di missione è scritto, inoltre, che Fondazione Renato Piatti riconosce l'importanza della **dimensione umana e professionale di tutti i collaboratori**. Come siamo messi, a questo proposito? L'indicatore relativo alla soddisfazione del personale ha raggiunto, nel 2017, il suo massimo dal 2009 (pagina 65), ma **è ancora un po' distante dal valore obiettivo**.

Qui lo sforzo dell'organizzazione, a partire dalla sottoscritta, deve essere moltiplicato.

Siamo un gruppo di persone che si prendono cura di altre persone, una grande e variopinta famiglia, come mi piace pensare. **Tutti devono stare bene, compatibilmente con le condizioni di ciascuno.**

Spero di avervi al nostro fianco in questo nostro impegno. Cordialmente.

Cesarina Del Vecchio

Presidente Fondazione Renato Piatti onlus

DATI E FATTI DI RILIEVO DEL 2017



17

UNITÀ DI OFFERTA



495

PERSONE CHE HANNO
USUFRUITO DEI SERVIZI



385

DIPENDENTI, COLLABORATORI
E PERSONALE CONVENZIONATO



114

VOLONTARI



15.396.247 €

PROVENTI



È attiva la campagna SMS solidale **"Mio piccolo principe, non sarai più solo!"** a sostegno dei bambini con autismo.



Fondazione Piatti e Anffas Varese partecipano alla decima edizione di **Anffas Open Day**, Giornata Nazionale della Disabilità Intellettiva e Relazionale, organizzando nei Centri numerose iniziative all'insegna dell'inclusione sociale.



Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Nell'occasione, Fondazione Piatti redige e diffonde un **decalogo** incentrato sui temi del proprio impegno con le persone con autismo, con le loro famiglie e con le professioni. Inoltre, celebra la giornata partecipando con 7 squadre alla **Milano Marathon**.



L'artista varesino **Carlo Malnati** dedica a Fondazione Piatti la sua **mostra alla Galleria Ghigginì** di Varese, in occasione della Varese Design Week. Il ricavato della vendita all'asta di un'opera e del nuovo libro dell'artista sono devoluti a favore di Fondazione Renato Piatti onlus.



Al **Centro Semiresidenziale di Besozzo (CR5)** si inaugura la prima **stanza multisensoriale**, un ambiente innovativo con luci, colori, musica soffusa, profumi e oggetti semplici da toccare, utile per intervenire sulla qualità della vita di persone con disabilità intellettive e relazionali.



Taglio del nastro, al polo di **Busto Arsizio**, per il **nuovo laboratorio didattico**, interamente dedicato alle attività manuali e creative degli ospiti. Lo spazio è stato ricavato dalla ristrutturazione del garage e da lavori di costruzione al Padiglione Denna.



Fondazione Piatti organizza, con la collaborazione del Consiglio del Notariato di Milano, una giornata di approfondimento intitolata **"Lasciti solidali: doni che lasciano un segno nel futuro"**. Nell'occasione l'auditorium del Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia viene dedicato alla **memoria di Renato Giuliani**, mentre apre i battenti la mostra permanente delle opere di Enea Bolzoni dal titolo **"L'evoluzione della materia"**.



Alla **RSD San Fermo**, intitolata a **Piero Manfredini**, si inaugura **"La Nuova Valletta"**. Dalla riqualificazione dell'area verde nasce un parco attrezzato per gli ospiti, che vi possono accedere superando qualsiasi deficit fisico, e per l'intera comunità del quartiere.



In occasione del quarto compleanno del CTRS Autismo di Milano, Fondazione Piatti inaugura il **Punto Famiglie Autismo**, un nuovo servizio rivolto a genitori e familiari per rispondere ai loro bisogni di affiancamento e di supporto.



Terza edizione del **Fondazione Piatti Bike Tour – Pedalando tra i Centri**, con la collaborazione della **Società Ciclistica Alfredo Binda**. Un folto gruppo di amanti del ciclismo percorre oltre 100 chilometri per visitare 6 Centri di Fondazione Piatti e incontrare così persone e luoghi non comuni.



In concomitanza con il primo compleanno del CTRS Autismo Nuova Brunella, si inaugura **"Libero per tutti"**, un'area giochi all'aperto, realizzata nello spazio verde accanto al CTRS, dove i bambini possono divertirsi, sviluppare le loro capacità motorie e le loro abilità di cooperazione.



A Villa Bossi di Bodio Lomnago (VA), **Banca Generali Private Banking** di Varese e Fondazione Renato Piatti insieme per una serata di arte e musica, dedicata ai bambini con autismo.



Ubi Top Private e **PwC** organizzano a Villa Panza (Varese) una serata dedicata a Fondazione Piatti per sostenere il **Progetto Stimolazioni Multisensoriali**, che vuole essere esteso da 5 a 9 Centri della Fondazione portando gli ospiti beneficiari da 216 a 341.



Il club varesino **Soroptimist** organizza al Salone Estense del Comune di Varese **"Voci di donna all'Opera"**, una serata sulle note del bel canto il cui ricavato è destinato a sostenere le attività della nostra Fondazione.

1. IDENTITÀ



1.1 PROFILO GENERALE

Fondazione Renato Piatti onlus è stata costituita nel 1999 a Varese per volontà di alcuni soci della locale Anffas (Associazione Nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) allo scopo di progettare, realizzare e gestire servizi a favore delle persone con disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

La Fondazione **gestisce 17 unità di offerta (Centri) nelle province di Varese e Milano**, tutte accreditate presso la Regione Lombardia. Grazie alle équipe multidisciplinari di cui ogni Centro si avvale, la Fondazione cerca di rispondere, professionalmente e umanamente, ai bisogni individuali degli ospiti, sulla base di un approccio globale alla persona, che costituisce il cardine della sua filosofia operativa. L'impegno degli operatori è orientato a promuovere un approccio inclusivo, che vuol dire "curare il territorio per curare le persone", andando oltre la pura erogazione dei servizi.

Nel 2017 ha preso avvio, nell'ambito del progetto La Nuova Brunella Fondazione Piatti e Anffas Varese, il **Centro per le Famiglie**, al cui interno opera il **Servizio Accoglienza e Informazione (SAI?)**,

➔ **PARAGRAFO 2.4.1**

punto di riferimento su tutti i temi legati ai diritti delle persone con disabilità che

opera come sportello di consulenza, accompagnamento e orientamento a disposizione di tutti gli interessati.

Nel 2016 è stata avviata l'attività del **Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti e Anffas Varese**, che si occupa di ricerca sociale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, di ricerca scientifica, produzione di pubblicazioni, anche in collaborazione con centri universitari e altri istituti formativi.

Fondazione Piatti è un ente a marchio Anffas (Associazione nazionale Famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale).

La Fondazione si riconosce nei valori culturali e sociali di Anffas e nella sua finalità statutaria di garantire alle persone in situazione di disabilità intellettiva e/o relazionale e alle loro famiglie il diritto inalienabile a una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

STORIA DELLA FONDAZIONE



www.fondazionepiatti.it
alla sezione
"Chi siamo/La nostra storia"

1.2 MISSIONE, VALORI E VISIONE

MISSIONE

La missione di Fondazione Renato Piatti onlus è far sì che le **persone con disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza** senza discriminazioni fondate sulla disabilità o altre forme di fragilità.

A tal fine la Fondazione offre **servizi di riabilitazione, cura e assistenza**, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di **accoglienza, orientamento e sostegno alle famiglie** nell'ambito dell'approccio complessivo di presa in carico dell'assistito.

L'approccio adottato si fonda sul **prenderci cura della persona** nella sua unicità e globalità, sulla ricerca della condivisione attiva della rete familiare e sul **coinvolgimento della comunità**.

La Fondazione riconosce l'importanza della valorizzazione della **dimensione sia umana sia professionale di tutti i propri collaboratori**, in una prospettiva di reciproco beneficio; si impegna a favorire la continuità e la qualità della vita lavorativa e a promuovere senso di appartenenza, di partecipazione e di responsabilità.

La Fondazione promuove attivamente presso i propri interlocutori (*stakeholder*) la condivisione dei propri valori e del senso del proprio operare e ricerca comportamenti a essi sempre più coerenti.

I VALORI

Centralità della persona

Fondazione Piatti pone al centro della propria missione l'unicità, la dignità e il rispetto della persona, ancor prima della sua condizione di salute o sociale, secondo una visione olistica e nel rispetto dei diritti civili fondamentali.

Solidarietà sociale

Fondazione Piatti persegue la sua missione basandosi sull'impegno e la responsabilità individuale e collettiva di amministratori, *management*, operatori e volontari, volti ad alleviare la condizione di vita di persone svantaggiate a causa delle loro disabilità e di altre forme di fragilità.

Non discriminazione

Fondazione Piatti persegue la propria missione con approccio "laico" nei confronti di ideologie, orientamenti politici, scelte religiose, senza limitazioni o preferenze d'accesso ai propri servizi e senza basarsi su motivazioni o finalità particolari di amministratori, *management* e operatori che non rientrino nella propria missione.

Affidabilità

Fondazione Piatti opera nella consapevolezza che è sulla capacità di garantire la continuità e la sostenibilità dei servizi offerti che si basa la fiducia che le famiglie e gli altri *stakeholder* le accordano. Capa-

rità perseguita grazie alla professionalità e motivazione di *management* e operatori, alla serietà e cura nella realizzazione delle attività previste, alla costante valutazione e prevenzione dei rischi connessi con l'esercizio.

Etica

Amministratori, *management* e operatori di Fondazione Piatti agiscono nel rispetto dei principi di natura etica, relative alla pratica clinica, assistenziale, organizzativa e amministrativa.

LA VISIONE

Fondazione Piatti vuole continuare a operare nel campo dei servizi alla persona ed essere riconosciuta per le elevate competenze nell'ambito della riabilitazione, cura e assistenza dei disturbi del neuro sviluppo, dello spettro autistico e del comportamento.

Vuole altresì migliorare l'offerta di accoglienza e supporto alle famiglie attraverso appositi servizi.

Per questo, punta sullo sviluppo delle professionalità dei suoi operatori, sulla qualità delle prestazioni erogate, sulla attività di ricerca e formazione continue e sulla costante ricerca di soluzioni innovative anche in collaborazione con istituzioni e altri Enti aventi analoghe finalità.

1.3 CONTESTO E STRATEGIA

Dall'anno 2015 è in atto un **profondo e incerto processo di trasformazione del quadro di sistema** in cui opera Fondazione Piatti, che è interessato sia dalla riforma del Sistema Socio-Sanitario regionale sia dalla riforma del Terzo settore.

La riforma del Sistema Socio-Sanitario (LR 23/2015), e per alcuni aspetti anche la **Legge sul "Dopo di Noi"** con la sua attuazione regionale, introduce principi e processi fortemente innovativi con potenziali ricadute di rilevante entità su tutti i soggetti interessati. D'altra parte il fatto che il quadro normativo risulti ancora incompleto e i processi attuativi procedano con lentezza e difficoltà rende problematico definire e attuare una programmazione che allinei il sistema dei servizi della Fondazione al nuovo paradigma previsto dalla riforma. La situazione è aggravata dal fatto che è in atto un **progressivo ridimensionamento dell'impegno finanziario pubblico per il sostentamento dei servizi**. Le tariffe delle prestazioni erogate nelle varie Unità di Offerta non sono aggiornate da quasi un decennio, mentre i Comuni e molte famiglie manifestano crescenti difficoltà a farsi carico della quota sociale che compone la retta di frequenza dei Centri. Evidentemente, visto il fisiologico incremento dei costi per l'erogazione

dei servizi, ciò determina seri problemi di sostenibilità economica agli enti gestori. Anche **la riforma del Terzo settore**, come delineata nella legge delega 106/2016 e nei decreti legislativi emanati nel corso del 2017, prevede forti cambiamenti, in particolare con una completa ridefinizione della normativa fiscale e con una incentivazione – per enti, come Fondazione Piatti, che "esercitano in via stabile e principale un'attività d'impresa di interesse generale" – ad assumere la qualifica di "impresa sociale". D'altra parte l'effettiva attuazione delle previsioni della riforma richiede un numero elevato (una quarantina) di atti dei Ministeri e fondamentali autorizzazioni dell'Unione europea e anche in questo caso il relativo processo è in ritardo e presenta rilevanti incognite. Fondazione Piatti, dopo un percorso di costante sviluppo di nuovi servizi strutturati secondo le precise indicazioni regionali e dopo aver concluso la realizzazione del grande progetto Nuova Brunella in largo anticipo rispetto ai tempi previsti dal Piano strategico 2015-2018, si trova quindi a dover **immaginare, governare e gestire un processo di cambiamento culturale, organizzativo e operativo** coerente con le caratteristiche del contesto che si va definendo e capace di rispondere sempre

meglio a situazioni di fragilità crescenti e differenziate. Si tratta di una sfida difficile e impegnativa, che viene affrontata agendo in diversi ambiti.

Per garantire la sostenibilità economica nel medio-lungo termine si è preso atto della necessità di differenziare le fonti di finanziamento; in questa prospettiva nel 2017 è stato approvato un **piano di forte rafforzamento della raccolta fondi** attraverso un programma di *direct marketing*, mentre nel corso del 2018 si avvierà un'**analisi rispetto alla realizzazione di attività privatistica**.

Nell'ambito della trasformazione del Sistema Socio-Sanitario Regionale, la Fondazione nel 2017 è entrata a far parte – insieme ad altre realtà del territorio che si occupano di servizi sanitari e socio-assistenziali – di un'Associazione temporanea di progetto (ATP Insubria) che è stata riconosciuta come **soggetto gestore della presa in carico di persone con cronicità o fragilità**, acquisendo in tal modo la possibilità di assumere un ruolo integrativo rispetto a quello di ente erogatore di servizi. A fronte della situazione di trasformazione e di incertezza che caratterizza il settore, sono stati creati una serie di **gruppi di lavoro tematici del Consiglio di Amministrazione**, di cui uno specificamente

dedicato alla revisione annuale del Piano strategico triennale. Un gruppo di lavoro è stato inoltre dedicato a preparare il rinnovo degli organi della Fondazione, che avverrà nel mese di novembre 2019, in una prospettiva di forte **ricambio generazionale**.

Sono stati inoltre avviati dei percorsi a più ampio coinvolgimento volti a raccogliere e stimolare idee innovative che possano costituire la base per lo sviluppo futuro.

1.4 GLI STAKEHOLDER

Il grafico rappresenta i principali *stakeholder* della Fondazione e i relativi bisogni percepiti a cui la Fondazione intende dare soddisfazione.

Fondazione Piatti mantiene uno stretto e sistematico rapporto con i propri *stakeholder* attraverso diversi strumenti di comunicazione e iniziative di coinvolgimento mirato.

Tra gli **strumenti di comunicazione** utilizzati: il sito web, la newsletter cartacea che viene inviata periodicamente a tutto il pubblico di riferimento ➡ **PARAGRAFO 4.2**, le comunicazioni *ad hoc* rivolte alle famiglie e al personale, che vengono spedite e affisse nelle bacheche dei Centri, le rendicontazioni periodiche sulle prestazioni

COLLABORATORI

Personale dipendente e collaboratori esterni

Continuità e qualità della vita lavorativa, senso di appartenenza, partecipazione, responsabilità

Volontari

Coinvolgimento, informazione, gratificazione

Organizzazioni sindacali

Informazione, adempimenti normativi, tutela del lavoratore

STAKEHOLDER DI MISSIONE

(coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere)

Persone con disabilità

Promozione e tutela dei diritti, risposte ai molteplici bisogni nell'arco di tutta la loro vita

Anffas Varese onlus

Continuità della missione, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Famiglie delle persone con disabilità

Esigenze informative, di orientamento, di accompagnamento, di sollievo

Comunità locale

Collaborazione e condivisione di competenze, inclusione sociale

MASS MEDIA

Giornali, radio, televisioni, siti web

Trasparenza, correttezza, informazione

FORNITORI PRIMARI

Aziende fornitrici di beni e servizi

Correttezza, informazione, coinvolgimento



SOGGETTI INVIANTI

ATS, Comuni, UONPIA, famiglie, ecc.

Adempimenti normativi, condivisione di competenze ed esperienze

ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Regione Lombardia

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

ATS

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale

Ambiti territoriali

Adempimenti normativi, trasparenza, efficacia e sostenibilità gestionale, rendicontazione delle prestazioni erogate

DONATORI ED EROGATORI DI CONTRIBUTI

Privati, imprese ed enti erogatori

Trasparenza, informazione, rendicontazione sui progetti

PARTNER E RETI TERRITORIALI

Enti non profit

quali Anffas Melegnano, Anffas Lyon "Mario Ravera", Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, Università Campus Bio-medico di Roma, Fondazione Istituto "La Casa di Varese", altri enti con cui si collabora a progetti specifici

Collaborazione, condivisione di competenze ed esperienze

CONFAPI di Varese
Condivisione di conoscenze e risorse diverse per creare valore aggiunto in termini di responsabilità sociale d'impresa

erogate, che vengono inviate agli enti erogatori, di governo e di controllo, gli aggiornamenti sui progetti e gli inviti a speciali iniziative inviati ai donatori e ai volontari, i comunicati stampa.

Le **famiglie delle persone con disabilità** vengono coinvolte con iniziative mirate: la loro presenza nel Consiglio di Amministrazione, l'indagine di *customer satisfaction*

➔ **PARAGRAFO 2.7**, a cui fa seguito una restituzione dei risultati in un incontro per ogni Centro, un evento annuale di condivisione. I **dipendenti della Fondazione** sono coinvolti con incontri periodici e con l'indagine di *job satisfaction* ➔ **PARAGRAFO 5.2.5**, anch'essa seguita da un incontro di restituzione.



1.5 IL SISTEMA DI GOVERNO E CONTROLLO E L'ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA

1.5.1 Gli organi

Fondazione Renato Piatti onlus ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- Consiglio di Amministrazione;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti.

Tutti i membri degli organi durano in carica 4 anni e possono essere riconfermati. La composizione degli organi è rimasta inalterata rispetto al 2015 (anno di nomina).

Numero di riunioni nel corso del 2017

14

Consiglio di Amministrazione

4

Collegio dei Revisori dei Conti

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI NEL 2017

Consiglio di Amministrazione

Cesarina Del Vecchio (*Presidente*)
Maria Caccia Dominioni (*Vice Presidente*)
Paolo Bano (*Consigliere*)
Paolo Tognella (*Consigliere Delegato*)
Marino Monzini (*Consigliere*)
Emilio Rota (*Consigliere*)
Renzo Vanetti (*Consigliere*)

Collegio dei Revisori dei Conti

Emilio Franzi (*Presidente*)
Salvatore Musella
Salvatore Giallo

COMPOSIZIONE DETTAGLIATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (criteri di nomina, poteri, deleghe e altro)



www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Organi Direttivi"

1.5.2 L'articolazione organizzativa

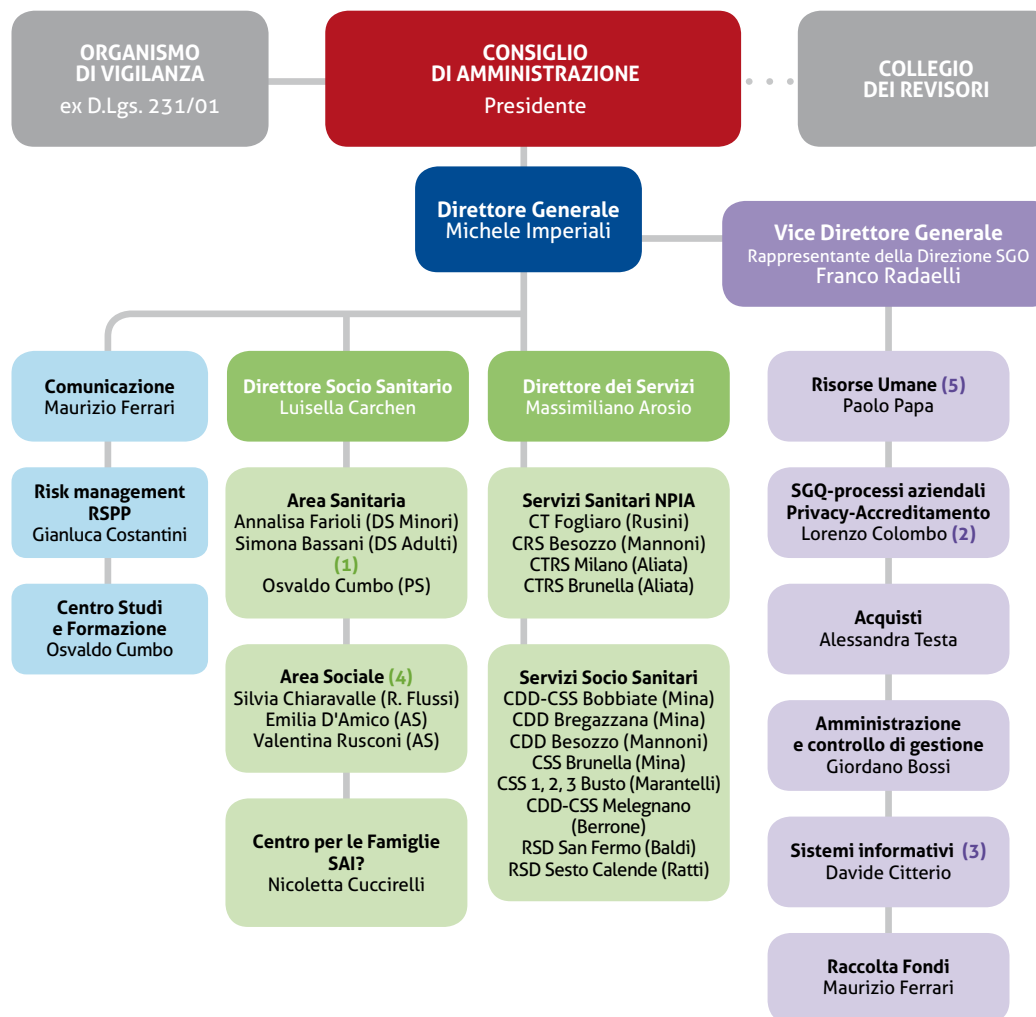
Il modello organizzativo prevede tre aree di operatività:

- **area della Vice Direzione Generale**, svolge un ruolo di supporto alle attività operative dell'Ente in tutti gli ambiti gestionali;
- **area dei servizi**, gestisce le strutture operative residenziali e diurne, sanitarie e socio sanitarie;
- **area socio sanitaria**, sovrintende a tutti gli aspetti di contatto e gestione dell'utenza e agli aspetti sanitari.

L'organigramma funzionale di Fondazione Piatti è riportato qui a fianco.

SPECIFICA RUOLI E FUNZIONI ex DGR 2569/14

- (1) Responsabile sanitario RSD per UdO tipo RSD, CSS e CDD validazione protocolli, vigilanza, aspetti igienico sanitari, ecc. (AC 3.2.3b)
- (2) Struttura attività di valutazione e miglioramento della qualità: RSGQ con Direzione e Responsabili UdO (ES 2.2.5b)
- (3) Responsabile Sistema Informativo (ES 2.2.6)
- (4) Referente rapporti uffici di protezione giuridica e servizi sociali (ES 2.2.1a)
- (5) Referente formazione (ES 2.2.3c)





1.5.3 La gestione del rischio

Dopo l'attività degli anni precedenti, che ha gettato le basi per la creazione dell'Area di *Risk Management*, il 2017 è stato l'**anno dell'avvio delle attività operative** propriamente dette, avendo come riferimento le seguenti **macro-aree di rischio**:

RISCHIO LAVORO

rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione da un punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni durante le attività lavorative prestate (infortuni e malattie professionali).

RISCHIO GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

rischio insito nella gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Piatti (di proprietà e non), in tema di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di staticità, ecc.

RISCHIO ORGANIZZATIVO

rischio derivante da aspetti organizzativi, con effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) derivanti da scelte errate, o errori veri e propri, da cui derivino conseguenze negative a persone o cose; questo ricomprende anche il rischio "di sistema", con gli effetti procurati all'organizzazione dal contesto esterno in cui opera (normativo, di settore, socio-economico, ecc.).

RISCHIO CLINICO/ASSISTENZIALE

rischio che riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione dal punto di vista delle conseguenze di fatti e situazioni a carico degli ospiti inseriti nei servizi promossi.

Lo sforzo è stato diretto nella direzione della creazione di una cultura del rischio, da convogliare nell'ordinario contenitore del Sistema Gestione Qualità in uso in Fondazione, attraverso i fondamentali processi: capacità di imparare dall'errore, secondo una procedura aziendale di registrazione e analisi dell'evento avverso/sentinella/*near miss*; adozione di un modello organizzativo uniforme in campo rischio clinico; sperimentazione di modalità e strumenti di segnalazione degli errori, di raccolta ed elaborazione dati; garantire feedback informativo; attenzione continua a modelli organizzativi e supporti tecnologici in grado di migliorare la sicurezza. La logica è quella di **inserire la gestione del rischio in una metodologia sistematica e codificata** (e certificata) che consenta di identificare, valutare, comunicare, eliminare e monitorare i rischi associati a qualsiasi attività.

1.5.4 Gli strumenti di programmazione, misurazione e controllo

Fondazione Piatti adotta un **Sistema di Gestione Qualità** conforme alla norma ISO 9001:2008. Nel corso del primo semestre 2018 la certificazione del sistema di gestione verrà aggiornata al più recente standard ISO 9001 (pubblicato a settembre 2015) e verrà estesa ai servizi di più recente apertura (CSS Brugnoli-Tosi Padiglione Denna di Busto Arsizio, CSS e CTRS Nuova Brunella).

Per quanto riguarda la gestione dei servizi, è consolidato il **sistema di programmazione e controllo**.

Per il personale vengono realizzate rilevazioni annuali del grado di soddisfazione attraverso la **job satisfaction**

➡ **PARAGRAFO 5.2.5**

e il monitoraggio costante delle malattie e degli infortuni ➡ **PARAGRAFO 5.2.3**

➡ **PARAGRAFO 5.2.4**

in una logica di comprensione degli eventi e delle loro cause, per pianificare azioni che riducano le condizioni che possano in qualche misura favorire questi accadimenti. Per quanto riguarda gli ospiti della Fondazione, da tempo è stata introdotta la rilevazione annuale del grado di soddisfazione delle famiglie attraverso la **customer satisfaction** ➡ **PARAGRAFO 2.5** al fine di rac-

ogliere il punto di vista di chi rappresenta il fruitore del servizio e apportare i miglioramenti necessari per soddisfare al meglio i bisogni degli ospiti.

La Fondazione ha adottato un **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001**, per la cui corretta interpretazione e applicazione è stato nominato un **Organismo di Vigilanza** (OdV), rinnovato con delibera del 15 dicembre 2015 per un triennio.

L'OdV è costituito da:

- Ing. Maurizio Cappelletti (Presidente, con competenza ed esperienza specifica);
- Avv. Piergianni Biancheri (Membro dell'OdV, con competenza legale);
- Dr.ssa Luisella Carchen (Membro dell'OdV, Direttore Sociosanitario della Fondazione e non titolare di processi in aree critiche).

Nel corso del 2017 l'OdV si è riunito 4 volte e ha completato i controlli su tutti i processi previsti dal Manuale di Organizzazione, Gestione e Controllo. L'azione di verifica e controllo, che si è conclusa con esito positivo, ha dedicato particolare attenzione al tema della sicurezza, prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro, con riferimento sia al personale che al

benessere e alla sicurezza degli ospiti. Coerentemente con l'evoluzione normativa, l'OdV ha inoltre individuato e definito le opportune modifiche del Modello Organizzativo, in particolare per quanto riguarda la Legge 179/2017, inerente il sistema di Whistleblowing¹. È stata inoltre programmata l'informativa a tutti i dipendenti in materia.

L'attività più intensa sul versante dei controlli esterni è svolta dalle **ATS, che operano controlli mirati** al rispetto delle disposizioni normative di accreditamento e all'appropriatezza degli interventi a favore degli ospiti.

Durante l'anno 2017 Fondazione Piatti è stata sottoposta a 19 vigilanze, a seguito delle quali sono state formulate 3 raccomandazioni, 8 prescrizioni e 1 diffida, tutte ottemperate nei tempi richiesti.

¹ È la norma che ha lo scopo di garantire la riservatezza e la tutela del lavoratore che intenda segnalare attività illecite dell'azienda, di cui sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

2. IL CUORE DELLA MISSIONE: LE PERSONE CON DISABILITÀ E LE LORO FAMIGLIE



2.1 I CENTRI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

Per rispondere ai bisogni delle persone con patologie psichiche e intellettive in tutto l'arco della vita e delle loro famiglie, Fondazione Piatti gestisce **17 Centri di diversa tipologia accreditati** presso la Regione Lombardia, **situati nelle province di Varese e Milano**.

Nel corso degli anni la Fondazione ha ampliato e diversificato i Centri in gestione, in modo da aumentare sempre più l'efficacia della propria risposta in termini sia quantitativi sia qualitativi.

495¹

(+12 rispetto al 2016)

Persone accolte nei Centri nel corso del 2017

433²

(+10 rispetto al 2016)

Persone ospiti
dei Centri al 31.12.2017

¹ Nel conteggio figurano una sola volta tutti gli ospiti che nel 2017 hanno avuto accesso ai Centri di Fondazione Piatti, anche per inserimenti temporanei nelle strutture residenziali (sollievi).

² Si intendono le persone stabilmente inserite nelle strutture di Fondazione Piatti al 31.12.17, quindi senza conteggiare le persone che alla data in esame erano presenti per inserimenti temporanei (sollievi). Questi vengono invece conteggiati nelle tabelle successive.

La distribuzione territoriale dei Centri della Fondazione.



2.1.1 I Centri Residenziali



I CENTRI RESIDENZIALI

RSD	Residenze Sanitarie assistenziali per persone con Disabilità (sono rivolte a casi di maggiore complessità)	2	a San Fermo-Varese e Sesto Calende (VA)
CSS	Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità	6	a Bobbiate-Varese, Busto Arsizio (VA) (3), Melegnano (MI) e Varese-La Nuova Brunella
CA	Comunità Alloggio	1	a Bregazzana-Varese

I **Centri Residenziali** sono strutture a carattere socio-sanitario e socio-assistenziale destinate a persone con disabilità prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. L'approccio globale ai bisogni dell'ospite è centrato prioritariamente sulla cura della persona, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di integrazione sociale. Questo tipo di approccio è garantito da un'équipe multidisciplinare e dalla definizione di un Progetto Individuale, condiviso con la famiglia.

CENTRI RESIDENZIALI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2017	Posti accreditati	Posti solo autorizzati	Ospiti nel corso del 2017	Ospiti presenti al 31.12.2017
	RSD San Fermo	60	0	64
RSD Sesto Calende	34 ³	0	47	32
CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate	10	0	16	10
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Armiraglio Magistrelli	10	2	16	10
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Mazzucchelli	10	2	26	10
CSS Brugnoli-Tosi, Padiglione Denna	10	0	10	10
CSS La Nuova Brunella-Varese	10	0	10	7
CSS Melegnano	10	0	14	9
CA Bregazzana ⁴	0	6	0	0
TOTALE	154	10	203	148

³ Nella RSD di Sesto Calende sono stati realizzati due posti aggiuntivi che hanno portato la struttura da 32 a 34 posti accreditati, di cui 32 a contratto. I due posti ulteriori sono stati disponibili a decorrere da luglio 2017. A partire dalla loro realizzazione e fino a dicembre 2017 si sono mantenuti 2 posti per i ricoveri temporanei.

⁴ La Comunità Alloggio di Bregazzana è l'unico servizio di Fondazione Piatti che non è aperto tutto l'anno, ma offre la possibilità di inserimenti temporanei di sollievo in determinati periodi dell'anno. Nel 2017 non è stata utilizzata.

2.1.2 I Centri Diurni

3.2 I CENTRI DIURNI



I CENTRI DIURNI

CDD Centri Diurni per Disabili 4 a Bobbiate e Bregazzana-Varese, Besozzo (VA) e Melegnano (MI)

I **Centri Diurni** sono spazi appositamente strutturati ad accogliere persone con disabilità di ambo sessi, **di età superiore ai 18 anni**, con una frequenza diurna, e hanno una funzione socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, mirata al miglioramento della qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun ospite, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, ven-

gono individuati obiettivi specifici, volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale.

All'interno dei Centri Diurni si sviluppano attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo per favorire il processo di crescita e di integrazione sociale delle persone con disabilità.



CENTRI DIURNI: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2017

	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2017	Ospiti presenti al 31.12.2017
CDD Bobbiate	30	32	31 ⁵
CDD Bregazzana	20	21	21 ⁵
CDD Besozzo	26	29	26
CDD Melegnano	21	19	17
TOTALE	97	101	95



⁵ Il numero di ospiti presenti al 31.12.2017 è superiore al numero di posti accreditati perché alcune persone frequentano a tempo parziale.

2.1.3 I Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva

I CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA		
CRS	Centro Riabilitativo Semiresidenziale	1 a Besozzo
CTRS	Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale (dedicati al trattamento dell'autismo e dei disturbi pervasivi dello sviluppo)	2 a Milano e Varese
CT	Comunità Terapeutica (in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi, quando si rende necessario il momentaneo allontanamento del minore dal contesto familiare)	1 a Fogliaro-Varese



CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA: POSTI DISPONIBILI E OSPITI NEL 2017	Posti accreditati	Ospiti nel corso del 2017	Ospiti presenti al 31.12.2017
	CRS Besozzo	40	83
CTRS Milano	40	89	75 ⁶
CTRS La Nuova Brunella	30	39	37 ⁶
CT Fogliaro	14 posti accreditati e 12 a contratto	17	12
TOTALE	124	228	194

I **Centri Riabilitativi e Terapeutici** sono strutture a carattere sanitario che offrono prestazioni di cura e riabilitazione **a favore di minori con patologie neuropsichiche e neuromotorie**.

Gli interventi riabilitativi vengono attuati esclusivamente su progetti individualizzati definiti dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza (UONPIA), secondo un modello operativo basato su una progettualità integrata.

⁶ Il numero di ospiti presenti al 31.12.2017 è superiore al numero di posti accreditati perché gli ospiti non frequentano il servizio tutti contemporaneamente. I bambini frequentano in base a un piano trattamentale individualizzato che prevede la permanenza in struttura per un tempo inferiore alle 4 ore (o superiore), in giorni prestabiliti della settimana (da 3 a 5). In tal senso, la "turnazione" dei bambini consente di accoglierne un numero maggiore rispetto ai posti accreditati senza superare la "capienza" massima dettata dai posti effettivamente accreditati.

2.2 LE PERSONE OSPITI DEI CENTRI

433


OSPITI DEI CENTRI A FINE 2017

COMPONENTE PIÙ NUMEROSA **198** OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 0 E 18 ANNI

in particolare **194** nelle strutture sanitarie semiresidenziali

4 OSPITI DI ETÀ COMPRESA TRA 15 E 18 ANNI

presso il CDD di Besozzo 

presso il CDD di Bobbiate 

COMPONENTE MENO NUMEROSA **20** OSPITI DI ETÀ PARI O SUPERIORE A 65 ANNI
prevalentemente inseriti nelle RSD 

OSPITI PER FASCE DI ETÀ

198

DA 0 A 18 ANNI
45,7%

98

DA 19 A 40 ANNI
22,7%

117

DA 41 A 64 ANNI
27,0%

20

DAI 65 ANNI IN SU
4,6%

OSPITI SUDDIVISI PER GENERE

Si ha, come negli anni precedenti, una **netta prevalenza della componente maschile.**



DONNE
30,7%
133



UOMINI
69,3%
300



Per quanto riguarda la tipologia di fragilità, la disabilità intellettiva si configura nella maggior parte dei casi come **pluridisabilità**. In effetti solo il 23% circa delle persone accolte nei Centri presenta una disabilità esclusivamente intellettiva, mentre nella maggior parte dei casi è presente almeno un altro tipo di fragilità. In realtà il quadro è ancora più complesso: non sono state considerate, infatti, le pro-

blematiche di natura strettamente sanitaria che hanno un'incidenza importante, in particolare nei Centri Residenziali. Particolarmente **rilevante è il numero delle persone prese in carico con disturbo dello spettro autistico: 153 persone**, pari a circa il 35% del numero complessivo di ospiti, che nella grande maggioranza frequentano i Centri Riabilitativi per l'età evolutiva.

Gli ospiti **provengono principalmente dalla provincia di Varese**, dove si concentra la maggior parte dei nostri Centri. Tuttavia si contano anche numerose provenienze dalla provincia di Milano, soprattutto per gli inserimenti di tipo residenziale, oltre che per il CTRS di Milano.

OSPITI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ

TIPOLOGIA DI FRAGILITÀ	N° OSPITI	%
Centri residenziali e centri diurni		
Intellettiva	93	38,9%
Intellettiva con disabilità motoria o sensoriale	55	23,0%
Intellettiva e patologia psichiatrica	63	26,4%
Intellettiva e disturbo dello spettro autistico	28	11,7%
	239	100%
Centri riabilitativi e terapeutici per l'età evolutiva		
Intellettiva	6	3,1%
Intellettiva con disabilità motoria o sensoriale	38	19,6%
Intellettiva e patologia psichiatrica	13	6,7%
Intellettiva e disturbo dello spettro autistico	125	64,4%
Disturbi misti della condotta e della sfera emozionale (C.T.)	12	6,2%
	194	100%

OSPITI SUDDIVISI PER PROVENIENZA TERRITORIALE

286
Varese
e provincia

127
Milano
e provincia

13
Altre province
lombarde

7
Fuori regione
(ospiti nelle RSD e CRS)

2.3 LE RICHIESTE DI INGRESSO E LA DINAMICA DEGLI OSPITI NEI CENTRI

344 RICHIESTE DI ACCESSO AI NOSTRI SERVIZI NEL CORSO DEL 2017

188




richieste di accesso per i Centri Riabilitativi e Terapeutici per l'età evolutiva (CRS Besozzo, CTRS Milano, CTRS Nuova Brunella, CT Fogliaro)

156

richieste di accesso per i Centri socio sanitari (RSD, CSS, CDD), relative a 113 persone⁷

153 RICHIESTE DI INSERIMENTO ACCOLTE NEL CORSO DEL 2017

(-74 rispetto al 2016)

	A tempo indeterminato	A tempo determinato (sollievi)
 CENTRI RESIDENZIALI (RSD e CSS)	11	89 (relativi a 47 persone)
 CENTRI DIURNI (CDD)	5	
 CENTRI RIABILITATIVI E TERAPEUTICI PER L'ETÀ EVOLUTIVA	48	
TOTALE	64	89

Si evidenzia nell'anno una diminuzione degli ingressi e anche delle dimissioni: da considerare che il numero più elevato nel 2016 è collegato anche all'avvio di due nuovi centri (CTRS Nuova Brunella e CSS La Nuova Brunella) e alla relativa rimodulazione dei centri CRS Besozzo e CSS Bobbiate.



⁷ Alcune persone hanno formalizzato nell'anno più di una richiesta di accesso.



50

DIMISSIONI NEL CORSO DEL 2017

(-18 rispetto al 2016)

- 35 per raggiungimento obiettivi riabilitativi e/o termine percorso riabilitativo presso il servizio (CRS, CTRS e CT)
 - 1 per trasferimento in altra struttura
 - 8 per trasferimento in altre strutture di Fondazione Piatti
 - 3 per decisione della famiglia (2 trasferimenti di residenza e 1 per motivazioni di salute)
 - 3 per decesso

A fine 2017 risultano **163 richieste in lista di attesa** (145 nel 2016).





La maggior parte delle persone risulta inserita nelle liste di attesa delle strutture residenziali socio-sanitarie, quindi sono relative a situazioni complesse, difficilmente gestibili presso il domicilio.

Un aumento significativo si evidenzia anche nelle liste di attesa dei centri sanitari, in particolare per il CTRS Nuova Brunella di Varese, dedicato ai minori con autismo.

163

RICHIESTE IN LISTA D'ATTESA NEL CORSO DEL 2017

(+18 rispetto al 2016)

	Numero richieste	Variazione rispetto al 2016
 RSD	64	+3
 CSS	39	-9
 CENTRI DIURNI	15	invariato
 CENTRI RIABILITATIVI PER L'ETÀ EVOLUTIVA	45	+24
TOTALE	163	+18

2.4 LE RISPOSTE ALLE FAMIGLIE: IL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Nel 2017 ha preso avvio il Centro per le Famiglie, un nuovo servizio del Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia nell'ambito del progetto La Nuova Brunella di Fondazione Piatti e Anffas Varese. Il Centro si rivolge alle famiglie per offrire una presa in carico globale in modo da **rispondere a situazioni di criticità e fragilità**

2.4.1 Il servizio SAI?

Il SAI? **Servizio di Accoglienza e Informazione** è un servizio, **messo a disposizione gratuitamente** a tutti gli interessati, gestito da Fondazione Piatti dal 2005 su mandato di Anffas Onlus Varese e in conformità con le direttive di Anffas Onlus Nazionale. Il suo compito principale è **garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi delle persone con disabilità**, attraverso attività di informazione, orientamento e affiancamento. Sostiene i familiari, i tutori e gli amministratori di sostegno di persone con disabilità intellettiva e relazionale nei rapporti con i Comuni, i servizi sociali e

lità nei diversi momenti del ciclo di vita familiare.

All'interno del Centro per le Famiglie opera il Servizio Accoglienza e Informazione (SAI?) e si svolgono altre specifiche attività, tra cui quelle previste dalle diverse sperimentazioni regionali a favore delle famiglie (come le azioni di consulenze

sanitari; accompagna nelle procedure per la tutela giuridica; offre consulenza nella definizione della compartecipazione al costo dei servizi; fornisce informazioni sulle normative e su procedure burocratiche e amministrative inerenti l'invalidità e le agevolazioni fiscali e lavorative.

È anche una porta di accesso ai servizi di Fondazione Piatti.

Il Servizio si trova presso la sede di Fondazione Piatti e si accede di persona con appuntamento o con contatti telefonici o e-mail.

za e sostegno alle famiglie di minori e adulti con autismo previste dalla D.G.R. 392/2013).

Le attività del Centro per le Famiglie si configurano quindi come una "rete di percorsi" capaci di dare risposte articolate, integrate, flessibili e modulabili.

CHI SI È RIVOLTO AL SERVIZIO SAI? NEL 2017

FAMILIARI	87%
ENTE PUBBLICO (COMUNI, ATS, ecc.)	8%
ENTE DI TERZO SETTORE	3%
TUTORE LEGALE O CONOSCENTE	1%
NON SPECIFICATO	1%
TOTALE	100%

Nel 2017 si sono rivolte al SAI? 300 persone, in prevalenza familiari di persone con disabilità.

Il 55% proviene da circuiti esterni ad Anffas e Fondazione Piatti.

Gli interventi complessivi sono stati 647.



COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO DAMA

Fondazione Piatti ha mantenuto costante la sua “presenza” con i suoi 12 volontari che quotidianamente sono presenti presso il servizio DAMA (Assistenza e accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità), attivo presso l’Ospedale di Circolo-Fondazione Macchi di Varese dall’autunno 2012.

Un’azione indiretta di tutela del diritto alla salute è stata anche garantita dal SAI? che, in affiancamento ai Presidenti di Anffas e Fondazione Piatti, ha tenuto i contatti con la Direzione dell’Ospedale e con l’équipe del DAMA per la verifica dell’andamento del servizio e dell’operato dei propri volontari.

TIPO E QUANTIFICAZIONE DELLE RICHIESTE

TUTELA	25%
COSTO DEI SERVIZI	23%
ORIENTAMENTO	20%
ORIENTAMENTO (MINORI)	19%
AGEVOLAZIONI	7%
AGEVOLAZIONI (MINORI)	5%
ISEE	1%
TOTALE	100%

TIPOLOGIA RICHIESTE SEGUITE

	2017	2016
RICORSI NOMINA ADS	13	7
RENDICONTI ANNUALI	56	50
CONSULENZE E ISTANZE	21	20
TOTALE	90	77

Le richieste hanno riguardato: informazioni sulle agevolazioni fiscali, pensionistiche e lavorative legate alla condizione di invalidità; l’orientamento nella rete dei servizi sociali, educativi, sanitari pubblici e del privato sociale; l’affiancamento nelle procedure di tutela e nei rapporti con gli enti.

In particolare:

- sul tema della **compartecipazione al costo dei servizi** sono state 33 le richieste. Grazie all’entrata in vigore in molti Comuni dei regolamenti ISEE e, in alcuni casi, alla mediazione del SAI?, diverse situazioni “croniche” sono giunte a una positiva definizione della compartecipazione, interrompendo l’annoso contrasto aperto con i Comuni di residenza. Altre situazioni non hanno ancora trovato una definizione e richiedono un percorso di mediazione e negoziazione più lungo;
- sul tema della **protezione giuridica** gli interventi sono stati 90. Il SAI? resta di riferimento per i familiari che annualmente presentano il rendiconto al Giudice Tutelare, per quelli che inoltrano la nomina dell’Amministratore di Sostegno o per chi deve proporre richieste specifiche al Giudice Tutelare.

2.4.2 Le altre attività del Centro per le Famiglie

LE AZIONI EX D.G.R. 392/2013

Regione Lombardia con D.G.R. 392/2013 ha dato avvio alla realizzazione di interventi di **Case Management** a sostegno di **famiglie di persone (adulti e minori) affette da disturbi pervasivi dello sviluppo e dello spettro autistico**.

Sono interventi di orientamento e accompagnamento che mirano ad agevolare l'accesso alla rete dei servizi e a potenziare le capacità di risposta coordinata del sistema nel suo complesso (sociale, sanitario, educativo).

La Fondazione, da quando ha sottoscritto il primo Piano Partecipato con l'ASL (ora ATS), nel 2014, ha dato continuità negli anni a questi interventi.

Da gennaio a dicembre 2017
sono state gestite

9

AZIONI
a favore di 9 bambini
con disturbo pervasivo dello sviluppo
offrendo consulenza alle famiglie
e agli operatori dei servizi,
in particolare a quelli scolastici

ATTIVITÀ PROMOSSE DA ANFFAS VARESE GESTITE DAL CENTRO PER LE FAMIGLIE

Gruppo di mutuo aiuto

È stato avviato il 4 settembre un percorso di 10 incontri quindicinali, con la partecipazione di 12 genitori di bambini con diagnosi di autismo.

Laboratorio di scrittura autobiografica a distanza

Il laboratorio, che ha preso avvio il 15 novembre e si concluderà a giugno 2018, è stato pensato per genitori che, per le gravi condizioni dei propri figli, non possono partecipare fisicamente a spazi di sostegno. Ha visto l'adesione di 6 mamme.

Punto Famiglie Autismo presso CTRS Milano

Grazie al sostegno di una fondazione privata molto sensibile e attenta al tema dell'autismo e delle famiglie, nel secondo semestre del 2017 presso il CTRS Milano è stato avviato un nuovo servizio a cui le famiglie possono rivolgersi per sentirsi accolte e ascoltate, cercare insieme a operatori esperti le risposte alle loro domande, formarsi sui diritti e potersi orientare, condividere esperienze.

Il Punto Famiglie Autismo offre:

- incontri di gruppo per genitori e familiari;
- colloqui psicologici individuali e di coppia;
- consulenza educativa e riabilitativa a supporto dei percorsi riabilitativi,
- incontri a tema;
- supporto e consulenza sociale;
- formazione per genitori e insegnanti.

Nel periodo settembre-dicembre 2017
il servizio ha dato risposta a

25

RICHIESTE
da parte di 21 famiglie

INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI A FAVORE DI MINORI CON GRAVISSIMA DISABILITÀ E IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA

La Fondazione nel 2017 ha dato continuità agli interventi educativi domiciliari a favore di minori in condizioni di gravissima disabilità e non autosufficienza per i quali ATS Insubria ha attivato delle specifiche azioni in ambito domiciliare, tramite l'assegnazione di un voucher socio-sanitario (D.G.R. 5940/2016). La finalità di tali interventi domiciliari è di favorire il benessere



del minore sviluppando percorsi orientati a promuovere il suo inserimento e l'inclusione sociale e sostenere la famiglia anche attraverso interventi di sollievo e di supporto alle relazioni familiari.

A seguito di specifico contratto con ATS Insubria, fino al 31.12.2017 sono stati attivati progetti di interventi domiciliari, a carattere educativo e socializzante, rivolti complessivamente a 7 minori, seguiti da educatori professionali dei CDD di Bobbiate, Besozzo e Bregazzana.

INTERVENTI A FAVORE DI UTENTI CON BISOGNI COMPLESSI (EX D.G.R. 1746/2011)

Con la D.G.R. 1746/2011 la Regione Lombardia mette a disposizione ogni anno risorse volte a favorire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone con bisogni complessi. Attraverso un progetto individuale, vengono definiti interventi educativi e assistenziali personalizzati, a favore di persone frequentanti alcuni Centri di Fondazione Piatti, con lo scopo di fornire alle famiglie un concreto supporto nello svolgimento dei loro compiti di cura.

CENTRO COINVOLTO	N. PROGETTI ATTIVATI NEL 2017	N. PROGETTI ATTIVATI NEL 2016
CDD Bregazzana	4	3
CDD Bobbiate	3	3
CDD Besozzo	2	2
CSS Brugnoli-Tosi	1	3
CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate	1	-

2.5 ALTRE FORME DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa porta sempre la famiglia, nel tempo, a una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo. Fondazione Piatti ha confermato anche nel 2017 l'offerta di **periodi di ricovero temporaneo** per rispondere a diverse esigenze delle persone con disabilità e delle loro famiglie (momenti di grave complessità della gestione a domicilio della persona con disabilità, esigenze e bisogni particolari delle famiglie nonché urgenze familiari, specifici progetti di avvicinamento alla residenzialità). Questa opportunità è offerta sia alle persone già inserite nei Centri Diurni della Fondazione sia a persone esterne.

Nel 2017 sono state 47 (-3 rispetto al 2016) **le persone che hanno usufruito di tale opportunità**: 19 sono ospiti dei Centri Diurni di Fondazione Piatti, mentre 28 sono persone esterne provenienti dal domicilio o da altre strutture diurne del territorio. I ricoveri temporanei sono stati 89, per un totale di 860 giornate di assistenza erogate. Rispetto al 2016 si è osservato un calo del numero di persone (-3), di ricoveri (-25) e di giornate erogate (-738).

SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO PROFESSIONALE

La Fondazione mette a disposizione delle famiglie e dei Comuni, con costi aggiuntivi alla retta, un servizio di accompagnamento professionale da e per i CDD ubicati in provincia di Varese, allo scopo di favorire la frequenza, laddove non vi siano altre possibilità. Il servizio ha risposto alle esigenze di **37 famiglie** (- 7 rispetto al 2016). Per situazioni particolarmente complesse presenti nei propri Centri Diurni, la Fondazione cerca inoltre di dare sostegno, fornendo assistenza e accompagnamento a quei nuclei familiari che, per diverse motivazioni, non riescono sempre a gestire in autonomia i momenti di visite specialistiche ed esami dei propri figli.

2.6 VITA INDIPENDENTE E DOPO DI NOI

All'interno del Centro per le Famiglie si gestiscono anche servizi di promozione e supporto alla Vita Indipendente.

2.6.1 Vita Indipendente

Dal 2014 Fondazione Piatti collabora attivamente, attraverso una specifica convenzione con il Comune di Varese, in qualità di ente capofila dell'Ufficio di Piano di Varese, alla realizzazione del *"Progetto per la sperimentazione del modello di intervento in materia di Vita Indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità"*. Dopo la chiusura di un primo progetto nel 2015, anche nel 2016 è stata avviata una seconda annualità, grazie alla partecipazione a un bando ministeriale, approvato e finanziato con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Un terzo progetto è stato attivato nel 2017. Il concetto di Vita Indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la **possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo decisioni riguardanti le proprie scelte**, con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. Non si tratta necessariamente di vivere

una vita per conto proprio, ma ha a che fare con l'**autodeterminazione delle persone con disabilità**.

L'iniziativa è rivolta a persone adulte con disabilità di età compresa tra i 18-64 anni. I progetti vengono valutati da un'équipe multi-professionale formata da un'assistente sociale e da uno psicologo di Fondazione Piatti, che elabora percorsi individualizzati, insieme alla persona ed eventuali altri portatori di interesse, in un'ottica di promozione della Vita Indipendente.

Nel 2017 sono stati **attivati 16 progetti** rivolti a 10 uomini e 6 donne: 8 persone con disabilità intellettiva e relazionale, 3 con disabilità motoria, 3 con disabilità cognitiva acquisita e 2 con disabilità sensoriale. Le loro caratteristiche sono:

- 2 interventi a supporto dello sviluppo di una vita indipendente presso il proprio domicilio tramite interventi di assistenza domiciliare;
- 4 percorsi di sperimentazione di vita autonoma in *"appartamenti palestra per le autonomie"* in convivenza con altre persone in condizioni di fragilità grazie al supporto di personale educativo;
- 10 azioni di sostegno e potenziamento delle autonomie attraverso l'utilizzo di strutture e servizi diurni del territorio.

PRINCIPALI SOGGETTI CON CUI FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS COLLABORA NEL PROGETTO VITA INDIPENDENTE

ENTI ISTITUZIONALI CON FUNZIONI DI SOGGETTI INVIANTI E LAVORO DI RETE

Comune di Varese
Comune di Malnate
Comune di Casciago
Area fragilità – ASST di Varese
CFPHIL di Varese

SOGGETTI DEL TERZO SETTORE COINVOLTI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

Cooperativa sociale "La Miniera di Giove" di Malnate
Cooperativa sociale "Il Millepiedi ONLUS" di Varese
Associazione "La Finestra" ONLUS di Malnate
Cooperativa sociale "ABAD" ONLUS di Inarzo
Cooperativa sociale "Sim-patia" ONLUS di Valmorea
Cooperativa sociale "Progetto 98" ONLUS di Somma Lombardo

2.6.2 Gruppo di lavoro "Dopo di Noi"

Nel 2017 la Direzione ha costituito un Gruppo di Approfondimento Tematico "Dopo di Noi" – L.112/2016 formato da alcuni operatori di Fondazione Piatti e di Anffas Varese con il mandato di esplorare, approfondire, monitorare la materia e proporre iniziative finalizzate alla valorizzazione delle opportunità dei Bandi d'Ambito emanati. Il compito iniziale del gruppo tecnico è stato quello di studiare la normativa e partecipare agli incontri programmati dagli Uffici di piano, in particolare nei territori di Azzate, Arcisate, Cittiglio, Sesto Calende,

Tradate e Varese. In seguito, il gruppo ha continuato a operare monitorando e approfondendo i contenuti dei diversi bandi, allo scopo di individuare, orientare e supportare le famiglie di Fondazione Piatti che avrebbero potuto beneficiare di alcune misure previste, in particolare degli interventi gestionali, percorsi di accompagnamento all'autonomia per l'emancipazione dal contesto familiare e interventi di pronto intervento/sollievo, in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni di residenza.

2.7 L'OPINIONE DEGLI UTENTI SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI

2.7.1 L'opinione dei familiari degli ospiti dei Centri

Le indagini di *customer satisfaction* effettuate nel 2017 hanno riguardato i Centri di Fondazione Piatti operanti da almeno un anno (16 Centri).

419

QUESTIONARI DISTRIBUITI AI FAMILIARI/TUTORI/AMMINISTRATORI
DI SOSTEGNO DEGLI OSPITI DEI CENTRI
(368 nel 2016)

220 questionari validi, pari al 52,5% come nel 2016

Anche per il 2017 è stato utilizzato un indicatore sintetico, definito livello di soddisfazione, calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato è pari o superiore a 4 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5).

Il valore medio ottenuto globalmente per l'anno 2017 è pari a 4,49 e supera i valori dei due anni precedenti (4,42 nel 2016 e 4,37 nel 2015); **tutti i Centri hanno raggiunto o superato il valore 4.**

In tre Centri alcune aree di analisi non hanno superato il livello desiderato: area ambiente e spazi (3,72), area organizzazione ed efficienza (3,84) e soddisfazione complessiva (3,95) per il CDD Bobbiate; area ambiente e spazi (3,80), area organizzazione e efficienza (3,80) e soddisfazione complessiva (3,80) per la CSS La Nuova Brunella di Varese; area ambiente e spazi (3,25), area organizzazione e efficienza (3,25) e soddisfazione complessiva (3,75) per la CT Fogliaro.





2.7.2 L'opinione degli utenti del servizio SAI?

Al fine di rilevare il livello di soddisfazione delle persone che si sono rivolte al SAI? sono stati distribuiti 159 questionari; quelli validamente compilati sono stati 76, pari al 47,8%.

159

QUESTIONARI DISTRIBUITI

76

questionari validi, pari al **47,8%**

risposte ottenute	79% molto soddisfatto, 18,5% soddisfatto
professionalità degli operatori	78% ottima, 21% soddisfacente, 1% sufficiente
tempi di risposta	89,5% molto o estremamente adeguati
in generale	100% consiglierebbero ad altri il servizio

I risultati rilevati sono migliori rispetto a quelli dell'anno precedente.

2.7.3 Reclami e apprezzamenti

Nel 2017 sono stati formalmente registrati:

10 RECLAMI⁸

(10 NEL 2016)

1 APPREZZAMENTO

(7 NEL 2016)

- 2 aspetti di comunicazione verso la famiglia
- 4 aspetti organizzativi
- 5 aspetti inerenti l'assistenza/cura all'ospite
- 1 aspetto inerente l'assistenza/cura all'ospite

Va rilevato che 2 dei 4 reclami per aspetti organizzativi riguardano la sistemazione alberghiera delle vacanze 2017. Tutti i reclami vengono gestiti secondo una procedura che prevede, oltre all'ascolto diretto delle persone che fanno reclamo e a opportune verifiche interne, una risposta scritta in merito alle azioni intraprese a fronte del problema segnalato.

Nel 2017 a seguito di reclamo sono state aperte 5 Non Conformità.

2.8 IL CENTRO STUDI E FORMAZIONE

Garantire la miglior qualità della vita possibile alle persone accolte nei vari servizi di Fondazione Renato Piatti onlus richiede un elevato standard di professionalità, innovazione e formazione.

In questa prospettiva nel 2016 è stata avviata l'attività del **Centro Studi e Formazione di Fondazione Piatti e Anffas Varese**, che ha la sua sede operativa presso il Centro Multiservizi per le disabilità e la famiglia "La Nuova Brunella", il cui obiettivo è **assicurare la crescita culturale e delle competenze e l'empowerment dei vari soggetti coinvolti**. Il Centro si occupa di ricerca sociale attraverso la realizzazione di progetti di ricerca-azione, di ricerca scientifica, produzione di pubblicazioni, anche in collaborazione con centri universitari e altri istituti formativi.

Le attività del Centro Studi e Formazione sono gestite da un gruppo composto da tre persone: il coordinatore delle attività del Centro, un referente delle attività relative all'ambito del disturbo dello spettro autistico e un'impiegata amministrativa. Questo gruppo coordina diversi gruppi di lavoro, interni ed esterni, sulle tematiche di interesse di Fondazione Piatti e Anffas Varese.

Nel corso del 2017 l'attività svolta, sia in ambito adulti che minori, si è sviluppata

lungo tre assi principali:

1. il **miglioramento del servizio** reso agli ospiti delle strutture della Fondazione attraverso l'implementazione di nuovi modelli e prassi operative, l'utilizzo di nuovi strumenti e materiali e l'erogazione della formazione necessaria;
2. la **ricerca**, anche in collaborazione con enti esterni e università, orientata ad aumentare le conoscenze e competenze che consentano di fornire un servizio sempre migliore e basato sulle evidenze scientifiche più attuali;
3. rappresentare il lavoro svolto attraverso **pubblicazioni o iniziative legate alla collaborazione formativa** verso l'esterno sia in termini di sensibilizzazione sui temi propri di Anffas e Fondazione Piatti che su temi a carattere tecnico-operativo.

In particolare l'attività nell'area adulti si è tradotta in un'intensa attività di formazione, supervisione e strutturazione del **Progetto Qualità di Vita**. Nel corso del 2017 è stato possibile garantire una copertura totale della valutazione della Qualità di Vita dei nostri ospiti attraverso apposite scale di valutazione standardizzate. Questo ha permesso e permetterà di modulare la progettazione individuale in modo più accurato e oggettivo e al contempo di valutare

l'efficacia degli interventi messi in atto.

Sono stati anche promossi e coordinati alcuni progetti volti a ottenere una maggiore efficacia complessiva degli interventi legati in particolare al tema della comunicazione e della progettazione attraverso l'utilizzo di software innovativi.

Si sono stabilite inoltre relazioni con università ed enti pubblici e privati che nel corso del 2018 si tradurranno in convenzioni per attività di ricerca e supervisione clinica e operativa.



3. L'ATTIVITÀ DEI SINGOLI CENTRI



3.1 I CENTRI RESIDENZIALI

3.1.1

RSD San Fermo (dedicata a Piero Manfredini)

60 POSTI ACCREDITATI

Via Monte Cristallo, 26 - 21100 Varese

60 OSPITI
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Stefania Baldi

1

MEDICO

1

COORDINATRICE
INFERMIERISTICA

18

EDUCATORI

56

OPERATORI ASA/OSS

1

MANUTENTORE

2

COLLABORATORI
AMMINISTRATIVI

1

FISIOTERAPISTA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Le camere di tutti i nuclei, nonché la sala medica e l'infermeria, sono state dotate di **impianto di raffrescamento**, di cui si è potuto apprezzare la grande utilità nell'estate torrida.

Il 17 giugno si è tenuta la cerimonia di **inaugurazione de "La Nuova Valletta", il giardino interno alla struttura**, reso accessibile anche alle carrozzine, in cui sono stati posizionati un campo di bocce e una zona giochi. Il parco è così diventato **fruibile da tutti gli ospiti**.

L'attività di **pet therapy** con un cane è stata allargata anche a ospiti con difficoltà relazionali; attualmente la conduttrice è presente in struttura cinque ore a settimana.

È stata inserita un'attività di **arte-terapia** seguita da una volontaria che ha stimolato gli ospiti a lavorare sul tema della natura utilizzando diversi materiali e strumenti. Gli elaborati sono stati esposti, aprendo al pubblico la Sala Colonne, nel corso della mostra che ogni anno vede il quartiere di San Fermo ospitare la rassegna d'arte "Per le vie del borgo di Penasca".

È stata introdotta una nuova attività di **taglio e cucito** per un piccolo gruppo che è risultata molto gradita agli ospiti e che ha permesso di produrre manufatti (borse, presine, porta torta) apprezzati anche nei mercatini natalizi.

Nell'ambito delle attività per prevenire lo **stress lavoro correlato**, le équipes di tutti i nuclei della struttura hanno seguito un percorso con il supporto di uno psicologo che li ha condotti a individuare le fonti di ansia e frustrazione connesse alle mansioni svolte e a individuare i punti di forza e le motivazioni

profonde che legano ognuno al Centro e al lavoro quotidiano.

Con la consulenza di uno specialista è stato avviato un **percorso di formazione e supporto** del nucleo che ospita il maggior numero di persone anziane con l'obiettivo di migliorare la loro qualità della vita a partire da un ripen-

samento degli spazi e delle prassi adottate. Il percorso è fondamentale anche nell'ambito di una ricerca che la Fondazione sta portando avanti con lo scopo di individuare gli strumenti più adatti alla gestione della disabilità intellettiva nell'anziano.

3.1.2

RSD Sesto Calende

34 POSTI ACCREDITATI

32 OSPITI
al 31.12.2017

Via Lombardia, 14 - 21018 Sesto Calende (VA)

RESPONSABILE DI STRUTTURA Massimo Ratti

1

MEDICO¹

1

COORDINATRICE
INFERMIERISTICA

9

EDUCATORI

30

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Sono stati effettuati lavori per l'ampliamento della capienza della struttura, trasformando due camere singole in camere doppie; questo intervento ha portato, a partire dal mese di luglio, il **numero di posti letti da 32 a 34**. Tale intervento si è reso necessario a seguito

dell'enorme bisogno di posti letto in strutture residenziali sia a tempo indeterminato che a tempo determinato (sollievi).

Sono state incrementate le attività di **pet therapy** e musicoterapia con un aumento delle ore di presenza dei collaboratori esterni, che

sono passati a 5 ore settimanali ciascuno. È stata avviata un'attività di **"pranzi al lago"** con cadenza mensile, per cui un gruppo sempre diverso di ospiti effettua un pranzo presso un ristorante sul lago di Comabbio.

¹ È la stessa persona che ha l'incarico su entrambe le RSD.



3.1.3

CSS "Maria Luisa Paganoni"-Bobbiate

10 POSTI ACCREDITATI

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

9 OSPITI
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

2

EDUCATORI

7

OPERATORI ASA/OSS

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Nel corso dell'anno sono stati svolti diversi sollievi che hanno fatto conoscere la realtà comunitaria ad altre persone e hanno aumentato gli scambi relazionali dei nostri ospiti. Per circa sei mesi è stata condotta da un gruppo di esperti un'esperienza di **pet therapy**.

3.1.4

CSS Melegnano

10 POSTI ACCREDITATI

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

9 OSPITI
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

2

EDUCATORI

8

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

È stato realizzato un **laboratorio di cucina** che ha portato anche alla realizzazione di un ricettario, regalato alle famiglie in occasione del Natale.

È stata promossa un'attività di condivisione di un **progetto teatrale** con una scuola di Melegnano, con un grande coinvolgimento sia da parte degli ospiti sia degli operatori.

Grazie al lavoro svolto con la scuola, alcuni studenti hanno dato la propria disponibilità a svolgere attività di volontariato la domenica; i **volontari** si alternano la domenica pomeriggio e partecipano alle attività organizzate.

È stata consolidata l'attività di collaborazione con il **progetto DAMA** (Assistenza e accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità), attivo presso l'Ospedale San Paolo di Milano.

3.1.5

CSS Brugnoli-Tosi

(Padiglione Armiraglio Magistrelli, Padiglione Mazzucchelli, Padiglione Denna)

al 31.12.2017

Via Piombina, 16 - 21052 Busto Arsizio (VA)

30 OSPITI

RESPONSABILE DI STRUTTURA Sonia Marantelli

1

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

10 POSTI ACCREDITATI
+2 AUTORIZZATI
10 OSPITI

Padiglione Armiraglio Magistrelli

3

EDUCATORI

7

OPERATORI ASA/OSS





10 POSTI ACCREDITATI
+2 AUTORIZZATI
10 OSPITI

Padiglione Mazzucchelli

3

EDUCATORI

5

OPERATORI ASA/OSS

10 POSTI ACCREDITATI
10 OSPITI

Padiglione Denna

2

EDUCATORI

7

OPERATORI ASA/OSS

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

È stato realizzato un **nuovo salone** che permette di incrementare le attività didattiche e ricreative caratterizzate dalla produzione di piccoli oggetti e manufatti.

Sono aumentate, con l'aggiunta del sabato pomeriggio, le attività di motricità in acqua presso la piscina interna della RSD Sesto Calende e le attività ludico-ricreative estive grazie a una **piscina**, donata da un'amica della Comunità, montata all'esterno della struttura.

Un'esperienza profonda e inclusiva è stata la partecipazione a un **laboratorio teatrale**, insieme a due cooperative del territorio, con uno spettacolo portato in scena a Olgiate Comasco. Si è trattato di un lavoro improntato sulle emozioni, sull'identità, su come i ragazzi della Comunità vivono i loro sogni, le loro aspettative, la loro voglia di esserci e di essere riconosciuti nel contesto sociale.

Di rilievo è stata anche la partecipazione a un **laboratorio di percussioni**, in cui i ragazzi hanno lavorato sul ritmo, sull'ascolto della musica, dei suoni, degli altri.

3.1.6

CA Bregazzana

6 POSTI AUTORIZZATI

0 OSPITI
in sollievo temporaneo
nel corso dell'anno
al 31.12.2017

Via Angelo e Anna Magnani, 6 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

La Comunità Alloggio di Bregazzana è una comunità di accoglienza temporanea, per il funzionamento in sollievo, in alcuni periodi dell'anno e per un quantitativo relativo di ospiti. Il Centro dunque non conta su un organico proprio, ma viene dotato di una "squadra" di operatori necessaria e sufficiente alla conduzione della struttura, secondo i criteri normativi delle Comunità Alloggio. Nel corso del 2017 nessun ospite è stato accolto in sollievo temporaneo.

3.1.7

CSS La Nuova Brunella

10 POSTI ACCREDITATI

6 OSPITI
al 31.12.2017

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina



EDUCATORI



OPERATORI ASA/OSS

È stato ultimato l'arredamento della struttura, migliorando in tal modo la funzionalità degli spazi. Nel corso dell'anno sono stati svolti diversi sollievi che hanno fatto conoscere la realtà comunitaria ad altre persone e hanno promosso **nuove relazioni** dei nostri ospiti. Lo sviluppo delle relazioni è stato possibile anche grazie alla realizzazione di diverse attività in collaborazione con altre unità d'offerta di Fondazione Piatti.





3.2 I CENTRI DIURNI

3.2.1

CDD Besozzo

26 POSTI ACCREDITATI

Via Domenico Zangrilli, 19 - 21023 Besozzo (VA)

26 OSPITI
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni

9

EDUCATORI

6

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA²

1

TERAPISTA
OCCUPAZIONALE

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

È stata potenziata l'attività di stimolazione basale e sensoriale grazie a una donazione. In aggiunta alle consuete collaborazioni con l'Università e le scuole professionali per ASA e OSS si è iniziato a collaborare con l'istituto Stein di Gavirate per il progetto alternanza scuola-lavoro.

3.2.2

CDD Bobbiate

30 POSTI ACCREDITATI

Via Giovanni Macchi, 12 - 21100 Varese

31 OSPITI³
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

16

EDUCATORI

7

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

² È la stessa persona che ha l'incarico per entrambi i centri di Besozzo.

³ Si rimanda alla nota 5 → **CAPITOLO 2**

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Nel corso dell'anno è stato ultimato il **giardino sensoriale** con archi e stimolazioni sensoriali e sono state **allestite due stanze per attività multisensoriale**, una per gli interventi di stimolazione basale somatica e visiva e una per le stimolazioni vestibolari, che hanno permesso di aumentare il numero di prestazioni di stimolazione basale.

Per circa sei mesi è stata condotta da un gruppo di esperti un'esperienza di **pet therapy**.

3.2.3

CDD Bregazzana

20 POSTI ACCREDITATI

Via Angelo e Anna Magnani, 6 - 21100 Varese

21 OSPITI*
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Katia Mina

12

EDUCATORI

7

OPERATORI
SOCIO SANITARI

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO⁵

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Per circa sei mesi è stata condotta da un gruppo di esperti un'esperienza di **pet therapy**.

Per un gruppo di ospiti è stata introdotta l'attività di **acquagym**, che consente di beneficiare dell'abbinamento di attività motoria e musica, mentre nella programmazione estiva è stato introdotto il **trekking**, che ha permesso lo svolgimento di un'attività motoria sensoriale sul territorio.



⁴ Si rimanda alla nota 5 ➔ CAPITOLO 2

⁵ È la stessa persona che ha l'incarico anche per i centri di Bobbate.



3.2.4

CDD Melegnano

21 POSTI ACCREDITATI

Via San Francesco, 7 - 20077 Melegnano (MI)

17 OSPITI
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Laura Berrone

6

EDUCATORI

2

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO⁶

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Il servizio infermieristico nel corso dell'anno è stato esternalizzato.

Il Centro ha potuto contare sul supporto costante e significativo di **9 volontari**.

Sono state promosse con successo iniziative di **collaborazione con le scuole** in percorsi di alternanza scuola lavoro e in tirocini che hanno consolidato i rapporti con il territorio.

Per alcuni ospiti sono stati promossi percorsi di **accompagnamento alla vita adulta**.

È stato realizzato un **laboratorio di cucina** che ha coinvolto con risultati positivi persone con difficoltà relazionali.

È stata consolidata la collaborazione con il progetto DAMA (Assistenza e accoglienza in ospedale di pazienti con disabilità), attivo presso l'Ospedale San Paolo di Milano, soprattutto in rispondenza ai bisogni sanitari degli ospiti del CDD. Gli operatori svolgono un servizio di **sostegno alle famiglie nei confronti dei bisogni sanitari**.

3.3 I CENTRI RIABILITATIVI

3.3.1

CRS Besozzo

40 POSTI ACCREDITATI

Via Giovanni Battista Pergolesi, 26 - 21023 Besozzo (VA)

72 OSPITI⁷
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Fabrizio Mannoni

1

MEDICO

13

EDUCATORI

4

OPERATORI ASA/OSS

1

COLLABORATORE
AMMINISTRATIVO

1

MUSICOTERAPISTA

1

PSICOMOTRICISTA

1

PEDAGOGISTA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Grazie al sostegno di Tecniplast, Holcim Italia, Novartis e Rotary Club Varese Ceresio, è stata **creata una stanza multisensoriale** che permette la realizzazione di oltre 1.000 interventi all'anno di stimolazione multisensoriale ispirata al metodo Snoezelen.

È stato realizzato un **percorso formativo teorico e pratico per i volontari di Acquamondo**, storica associazione varesina che da oltre 40 anni propone gratuitamente esperienze di attività in acqua a persone con disabilità. Complessivamente sono state più di 100 le ore erogate, principalmente in acqua con operatori e bimbi. L'intero progetto è stato sostenuto economicamente da Rotary Varese Verbano. Ciò, da un lato, ha dato modo agli operatori della Fondazione di mettere in campo "fuori dalle mura del CRS" il loro notevole bagaglio di competenze ed esperienze e, dall'altro lato, di aumentare la qualità dell'offerta di Acquamondo a favore dei bambini con autismo.

Alla collaborazione già in atto per **tirocini formativi** con i corsi di laurea di TNPEE (Università Milano) ed Educatori Professionali (Università dell'Insubria) si è aggiunta quella con il corso di Scienze Motorie (Insubria).



⁷ Si rimanda alla nota 6 ➔ **CAPITOLO 2**

3.3.2

CT Fogliaro

14 POSTI ACCREDITATI
e 12 A CONTRATTO

12 OSPITI
al 31.12.2017

Via Cirene, 1 - 21100 Varese

RESPONSABILE DI STRUTTURA **Manuela Rusini**



MEDICO⁸



EDUCATORI



OPERATORI ASA/OSS



COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Con l'obiettivo di sviluppare le competenze degli operatori della Comunità per migliorare la gestione degli ospiti e la qualità del servizio, un professionista esterno ha supportato l'intera équipe con una **formazione e supervisione mirata**.

Grazie alla sistemazione di alcuni spazi si è riuscito a implementare **attività educative di piccolo gruppo** maggiormente mirate quali attività di rilassamento, motorie, musicali, cognitive, diminuendo i tempi non strutturati che risultano sempre potenzialmente di difficile gestione per i nostri ragazzi e aumentando lo spazio del "fare". Un'attività particolarmente significativa è stata quella del **laboratorio delle emozioni** in cui si è veicolata la capacità di individuare, riconoscere ed esprimere

emozioni e sentimenti migliorandone poi la gestione; tale laboratorio ha poi portato alla creazione del libretto "31 Pensieri, emozioni per un mese insieme".

È stato strutturato il **progetto "Integrarte"**, realizzato grazie al finanziamento avuto da un'azienda privata, che ha permesso di favorire l'emergere delle potenzialità creative ed espressive personali, incidendo positivamente sul processo di autostima personale.

Mediante la creazione di uno spazio strutturato settimanale, denominato **"Gruppo ragazzi"**, si è riusciti a lavorare attivamente sullo sviluppo della capacità di mentalizzazione degli ospiti attraverso la condivisione dei temi e delle opinioni, rispettando le individualità del singolo e migliorando la collabo-

razione all'interno del gruppo stesso. Questo aspetto è essenziale per aiutare i nostri ospiti a elaborare un contenuto mentale che riguarda se stessi in modo da entrare in contatto con i propri pensieri ed emozioni, così da avere maggiori strumenti per poterli riconoscere e gestire.

Per rendere maggiormente protagonisti i ragazzi degli aspetti di vita in Comunità si è deciso anche di inserire alcuni di loro nelle riunioni con il fornitore dei pasti. Questo ha reso i ragazzi co-responsabili delle scelte effettuate e maggiormente competenti e consapevoli degli alimenti scelti all'interno dei menù proposti, migliorando l'apprezzamento dei cibi.

⁸ È la stessa persona che ha l'incarico sui centri dedicati all'età evolutiva.

3.3.3

CTRS Milano

40 POSTI ACCREDITATI

Via Bernardo Rucellai, 36 - 20126 Milano

75 OSPITI⁹
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata

1

MEDICO⁸

10

EDUCATORI

1

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

1

TERAPISTA
OCCUPAZIONALE

1

CUSTODE

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Nel 2017 il CTRS Milano ha avuto la possibilità di continuare a prendersi cura di numerosi bambini sia grazie a fondi messi a disposizione dall'ATS della Città Metropolitana di Milano – in applicazione della DGR 4981, provvedimento finalizzato a ridurre le liste di attesa per i bambini con autismo – sia ai fondi messi a disposizione da una fondazione privata, che desidera mantenere l'anonimato, grazie ai quali 10 bambini hanno potuto iniziare il percorso al CTRS.

La stessa Fondazione ha sostenuto la progettazione e la realizzazione del **Punto Famiglie Autismo**, un servizio per offrire informazioni, orientamento e supporto psicologico ai familiari di persone con autismo, non necessariamente frequentanti il CTRS. Il Punto Famiglie Autismo, in cui collaborano un educatore con funzioni di *project leader*, un assistente sociale e due psicologhe, ha sede al primo piano del Centro Mafalda Luce, proprio sopra il CTRS, ed è stato inaugurato il 3 luglio, in concomitanza con la festa per i 4 anni del CTRS.

Costante anche nel 2017 è stata l'attività di contatto con le famiglie e le UONPIA a fronte delle richieste di accoglienza nel CTRS. Dal suo avvio, il CTRS ha ricevuto quasi **500 contatti**.

Il 2017 ha confermato l'attenzione del CTRS a configurare dinamicamente l'organizzazione in modo attento ai bisogni emergenti di bambini, famiglie e territorio, facendo tesoro anche dell'esperienza che si sta maturando. Un passaggio di fondamentale importanza, sia da un punto di vista clinico che organizzativo, è stato la **ricomposizione dei gruppi secondo i criteri di "funzionamento" dei bambini**, connessa all'età. Questo passaggio, basato sul concetto "a ognuno il suo gruppo", permette di proporre attività, interventi e obiettivi progettuali simili. A oggi l'"offerta" del CTRS conta su 12 gruppi, di cui 8 per i piccoli (fascia 2- 5 anni), 3 per i medi (fascia di età 6-10



⁹ Si rimanda alla nota 6 ➔ **CAPITOLO 2**



anni) e 1 per i grandi (11-14 anni).

L'incontro e il confronto con l'esterno sono stati mantenuti vivi, tenendo le **porte sempre aperte al "mondo"**, o meglio ai diversi mondi. Nel febbraio 2017 abbiamo incontrato il mondo della scuola, ospitando gli studenti dei licei del FAES per comprendere insieme cosa sia l'autismo e come il nostro possa essere un lavoro cui un giovane può pensare come praticabile per il suo futuro. Compass e CheBanca!, rappresentanti del mondo bancario, ci hanno ospitato per promuovere a Natale la nostra attività. Ad aprile l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali al Teatro dal Verne ha dedicato un concerto ai progetti a favore dei bambini del CTRS. Non è mancato anche il "movimento" nel mondo dello sport con la partecipazione di una rappresentativa di Fondazione Piatti alla Milano Marathon il 2 aprile, giornata mondiale dedicata alla consapevolezza sull'autismo. In continuità con gli altri anni, nel mese di giugno abbiamo condiviso un percorso di scambio tra i nostri operatori e bambini e gli animatori e i bambini del centro estivo della parrocchia di Sant'Arcangelo in Precotto.

Grazie alla donazione di Rotary Milano siamo riusciti a dare ancor più senso allo spazio riabilitativo interno del "come al lavoro", attrezzando con arredi e materiali un vero e proprio laboratorio. Quanto raccolto dalla partecipazione alla Milano Marathon ha permesso invece di finanziare per 6 mesi il progetto "lo vado in cascina", grazie al quale i nostri ragazzi con autismo una volta alla settimana provano l'esperienza del prendersi cura, accudendo animali in una cascina del milanese.

Occasioni di scambio, di inclusione e di festa insieme sono state i momenti proposti alle famiglie e alla comunità a marzo per l'Anffas Open Day, a luglio per il 4° compleanno del CTRS e l'inaugurazione del Punto Famiglie Autismo, a dicembre per Natale, animati da giochi, musiche e merende.

3.3.4

CTRS Nuova Brunella

30 POSTI ACCREDITATI

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

37 OSPITI¹⁰
al 31.12.2017

RESPONSABILE DI STRUTTURA Paolo Aliata

1

MEDICO¹¹

5

EDUCATORI

FATTI DI MAGGIORE RILIEVO AVVENUTI NEL 2017

Nel 2017 il CTRS Nuova Brunella ha potuto **umentare il numero di bambini accolti** grazie ai fondi garantiti da ATS Insubria mediante l'applicazione della delibera regionale 4981, provvedimento finalizzato a ridurre le liste di attesa per i bambini con autismo.

Durante l'anno sono stati effettuati interventi per rendere l'organizzazione più funzionale e attenta ai bisogni dei bambini. Un passaggio di fondamentale importanza da questo punto di vista è stato rappresentato dalla **ricomposizione dei gruppi**, assumendo come criteri sia il "funzionamento" che l'età dei bambini. A oggi l'"offerta" del CTRS conta su 7 gruppi, di cui 5 per i piccoli (fascia 2-5 anni), uno per i medi (fascia di età 6-10 anni) e uno per i grandi (11-14 anni). Altri interventi importanti sono stati la caratterizzazione degli spazi con supporti alla comunicazione, l'implementazione di programmi riabilitativi informatici all'interno delle attività del "come a scuola", il completamento dell'acquisizione di materiali basali e l'allestimento degli spazi.

Il primo settembre il CTRS Nuova Brunella ha **festeggiato il suo primo compleanno con l'inaugurazione del parco giochi "Libero per tutti"**. Grazie al contributo di donatori, l'area verde interna al CTRS si è arricchita di panchine e tavoli in legno per i familiari e di uno scivolo, un'altalena e una giostra girevole per far giocare e divertire i bambini, creando un nuovo spazio di accoglienza per tutti e di "allenamento" per i bambini del CTRS.

Altre **occasioni di condivisione** sono stati i momenti proposti alle famiglie e alla comunità a marzo per l'Anffas Open Day, dedicato al diritto della comunicazione, che ha visto la partecipazione attiva in fase di preparazione e di realizzazione dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico di Varese, e la festa di Natale, che ha voluto raccontare la "Storia degli Elfi", allestendo gli spazi interni come se fossero la Casa di Babbo Natale e ingaggiando i bambini nel lavoro di allestimento. Per le famiglie è stato dedicato un **ciclo di incontri di gruppo di auto mutuo aiuto** grazie ai finanziamenti messi a disposizione da Anffas Varese e Fondazione Piatti.

Grazie invece ai finanziamenti ottenuti sulla base della delibera regionale 392/2013, relativa alla presa in carico di persone con autismo e delle loro famiglie, sono stati attivati **cicli di interventi a casa e scuola** di alcuni bambini frequentanti il CTRS al fine di conoscere meglio i loro contesti di vita e fornire a insegnanti e familiari indicazioni operative. I familiari sono stati coinvolti inoltre nell'attività di volontariato, a favore di altri Centri di Fondazione Piatti.

Anche quest'anno **tirocinanti e volontari** hanno rappresentato un prezioso supporto e una occasione di esperienza reciproca.





4.1 LA STRUTTURA

Le attività di comunicazione e raccolta fondi di Fondazione Piatti sono gestite da una struttura interna costituita da tre persone. La struttura ha svolto le proprie attività sulla base di un piano operativo, corredato da relativo budget, approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Sulla scorta di questo piano, le azioni di comunicazione e raccolta fondi sono state rivolte sia a un pubblico generico sia a tre particolari "pubblici di riferimento" e cioè privati, imprese, enti di erogazione, per ognuno dei quali sono state intraprese differenti iniziative.

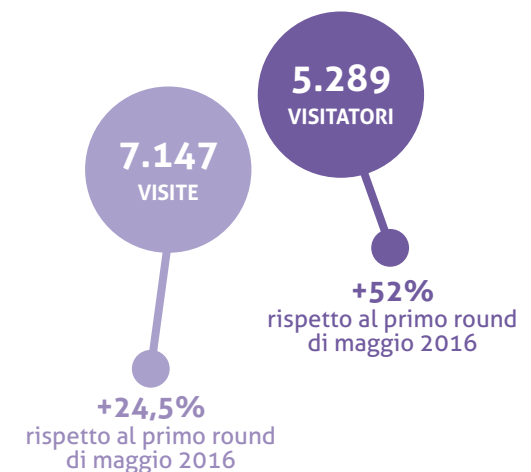
4.2 L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE VERSO TUTTI I PUBBLICI

SITO WEB ISTITUZIONALE

www.fondazionepiatti.it

SITI AD HOC

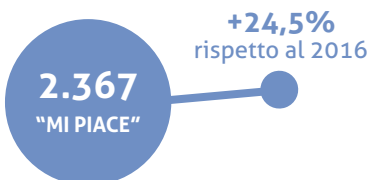
<http://miopiccoloprincipe.fondazionepiatti.it>
(aggiornato per il secondo round della campagna sms solidale effettuata nel mese di febbraio 2017)



SOCIAL MEDIA



Pagina Facebook
@fondpiatti

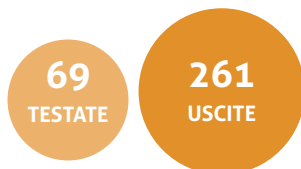


Canale YouTube
www.youtube.com/fondazionepiatti

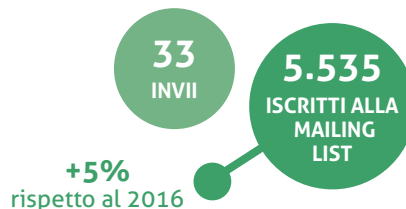


UFFICIO STAMPA

Nel 2017 Fondazione Piatti è stata presente sui media (tv, quotidiani, riviste, periodici, online):



NEWSLETTER DIGITALE



NEWSLETTER CARTACEA

Nel 2017 il periodico **#ViaCrispi4** è stata inviata per posta 2 volte a oltre 4.500 soggetti, distribuito a dipendenti e collaboratori della Fondazione e in occasioni pubbliche.

EVENTI DI COMUNICAZIONE

Inaugurazioni e Open day

"ANFFAS OPEN DAY"

25 marzo 2017

Giornata nazionale della disabilità intellettiva e relazionale, con diverse iniziative nei Centri di Fondazione Piatti.

INAUGURAZIONE STANZA MULTISENSORIALE AL CRS BESOZZO

15 maggio 2017

Fondazione Piatti inaugura la prima stanza multisensoriale alla presenza del sindaco della città e ai rappresentanti di aziende ed enti del territorio che ne hanno permesso la realizzazione.

INAUGURAZIONE NUOVO LABORATORIO DIDATTICO AL POLO DI BUSTO ARSIZIO

20 maggio 2017

Taglio del nastro del nuovo spazio dedicato alle attività manuali e creative degli ospiti.

INAUGURAZIONE LA NUOVA VALLETTA ALLA RSD SAN FERMO

17 giugno 2017

L'area verde adiacente alla Residenza è stata riqualificata ricavando un parco attrezzato per gli ospiti e un campo da bocce.

PUNTO FAMIGLIE AUTISMO AL CTRS MILANO

3 luglio 2017

In occasione del quarto compleanno del CTRS Autismo di Milano, Fondazione Piatti inaugura un nuovo servizio rivolto a genitori e familiari per rispondere ai loro bisogni di affiancamento e di supporto.

1° COMPLEANNO CTRS LA NUOVA BRUNELLA

6 settembre 2017

Inaugurazione dell'area giochi "Liberato per tutti" a favore dei bambini con autismo del Centro.

Spettacoli e manifestazioni sportive di sensibilizzazione

"INSIEME A CONCERTO"

9 marzo 2017

Concerto dell'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" al Teatro Dal Verme di Milano, con alcuni posti riservati a Fondazione Piatti.

"FATEVI IN 4 PER LORO. CORRI CON FONDAZIONE PIATTI ALLA MILANO MARATHON"

2 aprile 2017

Nella giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo, Fondazione Piatti ha partecipato con 7 squadre a sostegno del progetto "Andiamo in cascina" per i ragazzi del CTRS Milano.

"FONDAZIONE PIATTI BIKE TOUR"

8 luglio 2017

Una pedalata tra i Centri di Fondazione Piatti sparsi in Varese e provincia.

4.3 I RISULTATI COMPLESSIVI DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2017 il risultato netto dell'attività di raccolta fondi (proventi diminuiti dei costi relativi) è stato pari a **472.839 euro**.



L'importo raccolto nel 2016 era stato fortemente influenzato da un lascito testamentario per 1.568.439 euro. Senza considerare tale componente, l'importo raccolto nel 2016 si era attestato a 465.637 euro, pertanto l'importo raccolto nel 2017, pari a 603.690 euro, risulta aumentato di 138.053 euro (+29,6%). I costi complessivamente sostenuti (diretti e indiretti) hanno peraltro registrato un incremento meno che proporzionale: 265.577 euro nel 2017, l'11,4% in più rispetto ai 238.320 nel 2016. L'incremento maggiore si è avuto nelle donazioni da enti erogatori: + 295,4% rispetto al 2016.

110.014 €	Donazioni da privati
97.382 €	Eventi di raccolta fondi (Un fiore per i nostri progetti, Una cena per un progetto, Natale Solidale)
66.063 €	5x1000 (2015 su redditi 2014)
116.480 €	Donazioni da imprese e altre organizzazioni
33.998 €	Eventi organizzati in autonomia da sostenitori
17.643 €	Campagna SMS solidale Mio piccolo principe
162.110 €	Contributi da Enti erogatori
603.690 €	TOTALE

4.4 LE INIZIATIVE VERSO I PRIVATI

L'attività nei confronti dei privati è stata realizzata sia attraverso **azioni di contatto diretto e mirato** (comunicazioni, richieste specifiche di donazione, newsletter, utilizzando il database della Fondazione che raccoglie oltre 5.000 soggetti) sia attraverso **iniziative di comunicazione "pubblica"** (in particolare eventi, campagna 5x1000 e campagna sms solidale). I risultati dell'attività realizzata nel 2017 (e il relativo confronto con il 2016) **attraverso azioni di contatto diretto e mirato** sono i seguenti:



¹ L'importo è differente da quello iscritto in bilancio di esercizio 2017 ➔ **CAPITOLO 7**, in quanto somma tutti i contributi finanziariamente ricevuti nell'anno 2017, compresi quelli accantonati in fondi specifici di stato patrimoniale, mentre non considera l'attribuzione in conto economico delle quote annuali riferite a donazioni in conto capitale e a copertura di fondi. Nella fattispecie, all'importo di raccolta fondi – pari a 603.690 euro – sono da sottrarre 27.708 euro per l'accantonamento di erogazioni a fondi, mentre sono da sommare 217.430 euro per l'attribuzione di quote da fondi a erogazioni (donazioni in conto capitale e copertura fondi). Il risultato di bilancio è pertanto il seguente: 603.690 – 27.708 + 217.430 euro = 793.412 euro.

GLI EVENTI DI RACCOLTA FONDI

3

EVENTI DI RACCOLTA FONDI

che hanno permesso di raccogliere

97.382 €

+7,8% rispetto al 2016

A questi si sono aggiunte altre **iniziative, organizzate in autonomia da gruppi di sostenitori della Fondazione** (Torneo di Bridge e Burraco a Milano, Torneo di Burraco a Varese, partecipazione a Floralia a Milano, Serata Banca Generali, Serata PwC/UBI), hanno prodotto una raccolta di:

33.998 €

+40% rispetto al 2016

UN FIORE PER I NOSTRI PROGETTI

È il principale evento di sensibilizzazione e raccolta fondi che Fondazione Piatti organizza sul territorio con la finalità di sostenere le attività di riabilitazione e cura a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Nel 2017 "Un fiore per i nostri progetti" si è svolto nei weekend 7-8 e 14-15 ottobre.

Importo raccolto
33.225 €
Costi sostenuti
6.555 €

Importo destinato
alla finalità
dichiarata
26.670 €

Rapporto
costi/raccolta
19,7%



58
PUNTI DI VARESE
E PROVINCIA
RAGGIUNTI DALL'INIZIATIVA

119
VOLONTARI
COINVOLTI

3.500
AZALEE E CICLAMINI
DISTRIBUITI
A FRONTE DI UN'OFFERTA

È per loro

7-8 e 14-15 ottobre 2017

NELLE PIAZZE, SUI SAGRATI E NEI CENTRI COMMERCIALI DI VARESE E PROVINCIA

UN FIORE PER I NOSTRI PROGETTI

Per donare un sorriso a tutti loro,
le persone più fragili, la nostra grande famiglia.

Vieni in piazza con **Fondazione Piatti**
e **Anffas Varese** e regalati una piantina
di azalea o di ciclamino.

FONDAZIONE RENATO PIATTI ONLUS
con la società **SCARLETT**

Seguici anche su www.fondazionepiatti.it

Per info: 0332.833911

Incubatore sociale con **SCARLETT** | Con il contributo di **sodexo** | Con il patrocinio di **COMUNE DI VARESE** e **PROVINCIA VARESE**

² Nei costi indiretti comuni di comunicazione e raccolta fondi non sono compresi in quota parte i costi generali (sede, amministrazione, ecc.), che sono complessivamente imputati a "oneri di supporto generale" ➔ **CAPITOLO 7**.

UNA CENA PER UN PROGETTO

Venerdì 24 novembre 2017 oltre 200 persone, tra amici, imprenditori ed esponenti delle istituzioni del territorio hanno partecipato a "Una cena per un progetto", serata di raccolta fondi che si è tenuta nell'abitual cornice del Palace Grand Hotel di Varese. Il ricavato dell'evento è stato destinato a finanziare l'acquisto dei nuovi arredi all'interno del progetto di ammodernamento dell'ala storica del centro di Bobbiate.



Importo raccolto 25.015 € Costi sostenuti 8.847 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 16.168 €	Rapporto costi/raccolta 35,4%
--	---	---

NATALE SOLIDALE

In occasione del Natale 2017 Fondazione Piatti ha presentato a privati e aziende diverse proposte solidali: oltre ai prodotti tipici del territorio - già presenti nelle precedenti edizioni - nel 2017 sono stati inseriti i panettoni di pasticceria con Freddozzo di Oleggio (NO) e tre vini biologici di Produzione Erbaluna della Cantina biologica e Agriturismo La Morra (CN). Non sono mancati il tradizionale Parmigiano Reggiano DOP del Caseificio Sociale Soragna e i biglietti augurali.

L'intero ricavato è stato destinato a favore delle persone con disabilità di cui Fondazione Piatti si prende cura.



Importo raccolto 39.142 € Costi sostenuti 22.969 €	Importo destinato alla finalità dichiarata 16.173 €	Rapporto costi/raccolta 58,7%
---	---	---



CAMPAGNA 5X1000

La campagna 5x1000 realizzata nel 2014 in collaborazione con l'agenzia di comunicazione milanese The Van è stata mantenuta anche per il 2017.

La campagna è stata veicolata attraverso volantini, locandine, buste raccogli scontrini nelle farmacie e panifici e pubbliche affissioni, ma anche nel sito web e nella newsletter digitale. I costi sostenuti per la promozione della campagna sono ammontati in totale a € 4.647. Al momento non è disponibile il dato sull'importo raccolto a seguito della campagna 2017, in quanto l'Agenzia delle Entrate rende noti i risultati del 5x1000 con grande ritardo. L'ultimo dato disponibile è l'importo relativo al 2016 sui redditi 2015: Fondazione Piatti ha ricevuto 1.478 preferenze (-0,1% su 1.480 del 2015) per un importo totale di 69.598 euro (+5,4% su 66.063 del 2015). Il contributo di competenza 2015, che è stato accreditato ad agosto 2017, è stato destinato al fondo di riqualificazione della RSD San Fermo.

**Importo raccolto 2017
non pervenuto
Costi sostenuti
4.647 €**

**69.598 €
nel 2016**

**+5,4%
rispetto al 2015**

**1.478 SCELTE
nel 2016**

**-0,1%
rispetto al 2015**



IL 5X1000 DEGLI ULTIMI 5 ANNI

Anno di competenza	Preferenze	Importo	Anno di erogazione del contributo	Destinazione
2012 (su redditi 2011)	1.346	50.860 €	2014	Progetto La Nuova Brunella
2013 (su redditi 2012)	1.558	52.790 €	2015	Progetto La Nuova Brunella
2014 (su redditi 2013)	1.606	69.808 €	2016	Progetto raffrescamento/condizionamento RSD San Fermo
2015 (su redditi 2014)	1.480	66.063 €	2017	Fondo di riqualificazione RSD San Fermo
2016 (su redditi 2015)	1.478	69.598 €	contributo non ancora erogato	N. D.

Un piccolo principe
aspetta un piccolo messaggio.
Il tuo.



Aiuta i bambini con autismo.
Dona ora al numero

45524

In Fondazione Piatti ci prendiamo cura delle persone con autismo. Soprattutto bambini. Li aiutiamo uno per uno, giorno per giorno, per dare a loro e alle loro famiglie una vita migliore e non lasciarli soli e senza speranza. Ognuno di loro è un piccolo principe che ha bisogno anche del tuo aiuto.

dal 10 al 27 febbraio



www.fondazionepiatti.it - #miopiccoloprincipe

2€ SMS DA CELLULARE: WIND, TIM, Vodafone, TIM mobile, COOP VOCE, tiscali

2€ CHIAMATA DA RETE FISSA: TYT

5€ CHIAMATA DA RETE FISSA: Vodafone, Comenius

5 o 10€ CHIAMATA DA RETE FISSA: TIM, ANTI TELECOM, TELECOM, tiscali

CAMPAGNA SMS SOLIDALE "MIO PICCOLO PRINCIPE, NON SARAI PIÙ SOLO"

Per il secondo anno consecutivo Fondazione Piatti ha deciso di lanciare una campagna di comunicazione sociale con lo strumento del sms solidale. Anche nel 2017, sulla scia del continuativo impegno della Fondazione sul tema dell'autismo, è stata rilanciata e promossa su media locali e nazionali (tv, radio, quotidiani, periodici, web) la campagna "Mio piccolo principe, non sarai più solo", volta a sostenere l'impegno quotidiano di Fondazione Piatti nei confronti dei bambini con autismo e delle loro famiglie. La campagna è stata attiva dal 10 al 27 febbraio 2017; in questo lasso di tempo è stato possibile donare la somma di 2 euro con sms da cellulare oppure di 2, 5 o 10 euro con telefonata da rete fissa. Il risultato è stato di 17.643 euro, a fronte di costi pari a 1.596 euro.

Importo raccolto
17.643 €
Costi sostenuti
1.596 €

4.5 LE INIZIATIVE VERSO LE IMPRESE E ALTRE ORGANIZZAZIONI

Fondazione Piatti ha avviato ormai da alcuni anni una puntuale attività di relazione con il mondo delle imprese, a cominciare da quelle più prossime (sia in senso geografico sia di affinità nel campo di azione) per arrivare anche a importanti realtà nazionali e multinazionali. Questa attività prende le mosse prevalentemente dalla cura di contatti personali e si articola successivamente con una attenta valutazione delle opportunità di collaborazione. Alle tradizionali donazioni di beni di consumo e di servizi utili alle attività istituzionali e

a quelle in denaro a sostegno di specifici progetti, si sono nel tempo aggiunte nuove modalità, l'ultima delle quali è consistita nelle **giornate di volontariato aziendali**. Nell'ambito della più ampia responsabilità sociale d'impresa, alcune aziende nel 2017 hanno inviato i loro dipendenti per un'intera giornata nei centri di Fondazione Piatti a svolgere mansioni molto concrete a beneficio della nostra missione quotidiana: imbiancature di spazi, sistemazione di giardini e serre, affiancamento degli operatori nell'attività e altro ancora.

EROGAZIONI LIBERALI
RICEVUTE DA

74

IMPRESE
E ALTRE
ORGANIZZAZIONI

116.480 €

IMPORTO
RACCOLTO

+51% rispetto al 2016

+22,2% rispetto al 2016

In particolare si segnalano le seguenti collaborazioni:

Elmec, Maghetti, Recordati e Studio infermieristico e di ostetricia Calzoni e Associati, che hanno effettuato donazioni significative a favore delle attività di cura e di riabilitazione;

Lindt, che nel corso dell'anno ha donato i propri prodotti in occasione di eventi di raccolta fondi organizzati da Fondazione Piatti (per Torneo di Burraco, Torneo di Bridge e Burraco, Una Cena per un Progetto...);

Lions Luvinate Campo dei Fiori e Lions Club Varese, Nielsen, Novartis, Mazzucchelli 1849, che hanno sostenuto il progetto "Libero per tutti", l'area giochi per i piccoli ospiti con autismo del Centro La Nuova Brunella;

Nuova Atletica Samverga, che il 14 luglio

2017 ha organizzato la corsa competitiva e non competitiva "3° Takery Run" al Parco Primerano – Cascina Costa di Samarate (VA), con parte del ricavato destinato a Fondazione Piatti;

Parmalat, che ha sostenuto il progetto Salva Cuore, donando 3 defibrillatori a favore di rispettivi Centri di Fondazione Piatti, e ha destinato forniture pro-bono al CTRS Milano;

Quaseo, per il sostegno a favore del CTRS Milano;

Rotary Club Varese Ceresio, che ha acquistato materiali e attrezzature per l'allestimento della Stanza Multisensoriale Snoezelen al CRS Besozzo;

Sodexo, che sponsorizza da alcuni anni l'evento di piazza "Un fiore per i nostri progetti";

SO.PR.AD srl, per il suo sostegno al progetto La Nuova Brunella e al progetto di ammodernamento del Polo Bobbiate;

Soroptimist International d'Italia Club di Varese, che ha organizzato l'evento musicale "Invito a Palazzo – Voci di donna all'opera" presso il Salone Estense del Comune di Varese (15 dicembre 2017), con ricavato devoluto a Fondazione Piatti;

Tecniplast, che ha sostenuto il progetto Pet Therapy;

Tesa, Comet, Onoranze Funebri Zanzi e Gido Massimiliano Mobiglia Onlus, che hanno sostenuto le attività del CRS Besoz-





zo, permettendo di acquistare importanti strumenti di riabilitazione;

UBI Banca Popolare di Bergamo, Novartis, Nielsen e CONFAPI che, attraverso le loro giornate di volontariato aziendale, hanno sostenuto con un contributo alcuni progetti volti a migliorare la qualità di vita dei nostri ospiti.

Va segnalato che nel 2017 alcune imprese hanno messo a disposizione gratuitamente beni e servizi per le necessità dei Centri o delle attività di comunicazione e raccolta fondi. Tra queste:

Che Banca, Compass, Recordati, Snaitech, BTicino, Whirlpool, Pirelli, Elmec, KPMG,

Mazzucchelli 1849 e Benvenuto International Club di Varese, che hanno messo a disposizione degli spazi in alcune loro sedi per la realizzazione di mercatini natalizi solidali;

Tipografia Galli, che ha omaggiato la stampa di materiale di comunicazione per l'evento "Un fiore per i nostri progetti";

Tipografica Varese, che ha messo a disposizione alcuni spazi per la logistica dell'evento "Un fiore per i nostri progetti";

Società Ciclista Alfredo Binda, che nel 2017 in occasione della Granfondo e della 97° Tre Valli Varesine ha promosso le attività di Fondazione Piatti e in particolare per il suo sostegno all'organizzazione del Fondazione Piatti Bike Tour.



4.6 LE INIZIATIVE VERSO GLI ENTI EROGATORI

Nell'arco dell'anno sono stati **presentati 14 progetti ad altrettanti enti erogatori**.
A seguito di queste azioni abbiamo ottenuto contributi da 5 enti per un totale di 162.110 euro, così suddivisi:

Banca d'Italia

ha sostenuto il progetto "Stimolazioni Multisensoriali" con l'importo di **13.000 €**, a seguito della presentazione della richiesta di un contributo per iniziative pubbliche di rilevanza ambientale e sociale



Fondazione privata

che ha sostenuto i progetti "Più Bambini" e "Punto Famiglie Autismo" al CTRS Milano per l'importo complessivo di **120.000 €** (64.000 € per il primo 56.000 € per il secondo)

Fondazione Intesa Sanpaolo onlus

ha erogato **7.500 €** a sostegno del progetto "Stimolazioni Multisensoriali" (altri 7.500 € verranno erogati a fine progetto)



Fondazione Canali Onlus

ha destinato un contributo di **11.610 €** al progetto "Più bambini" del CTRS Milano



Fondazione Babini Cattaneo

ha donato **10.000 €** a sostegno delle nostre attività istituzionali



5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE



5.1 QUADRO GENERALE

Fondazione Piatti svolge la sua attività avvalendosi di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale (medici e terapisti). È inoltre attiva da molti anni una collaborazione in *outsourcing* per le

prestazioni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le richiedono. Fa parte del capitale umano anche un gruppo di volontari che, in vario modo, contribuiscono con continuità alle attività dei Centri.

PERSONE CHE OPERANO PER FONDAZIONE PIATTI (AL 31.12.2017)

499

• **PERSONALE DIPENDENTE**

• **336**

• **PERSONALE PROFESSIONISTA A CONTRATTO**

• (medici e terapisti)

• **32**

• **APPALTO SERVIZIO INFERMIERISTICO**

• (infermieri professionali)

• **17**

• **PERSONALE VOLONTARIO CONTINUATIVO**

• **114**

Inoltre nel corso dell'anno la Fondazione ha accolto 75 studenti in tirocinio: 15 ASA/OSS, 28 educatori/riabilitatori, 24 liceali, 3 studenti di Scienze Motorie e 5 tirocinanti amministrativi.

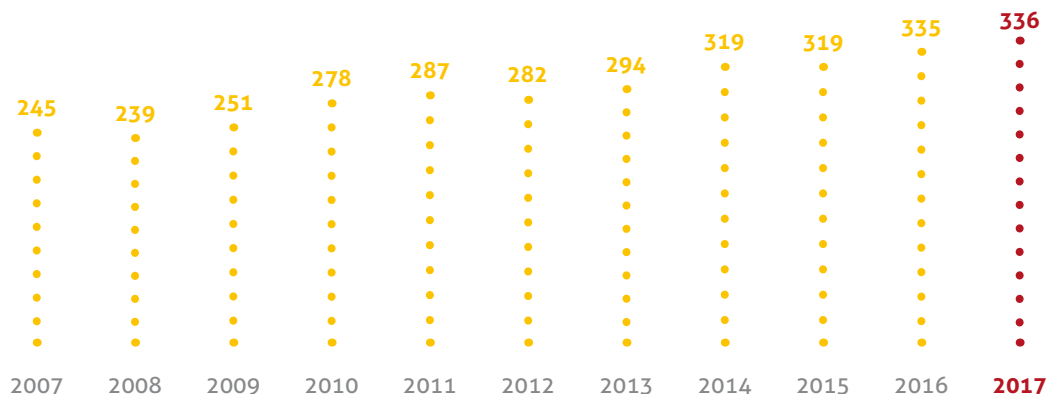
5.2 IL PERSONALE DIPENDENTE

5.2.1 Consistenza e composizione

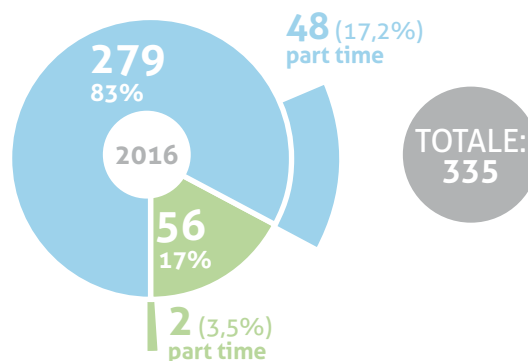
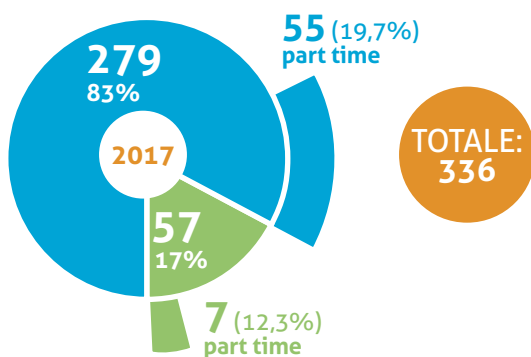
PERSONE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO¹



PROGRESSIONE PERSONALE ANNI 2007-2017

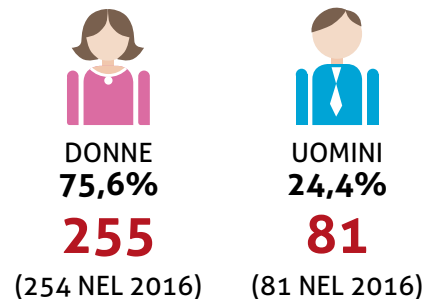


COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31.12.2017)



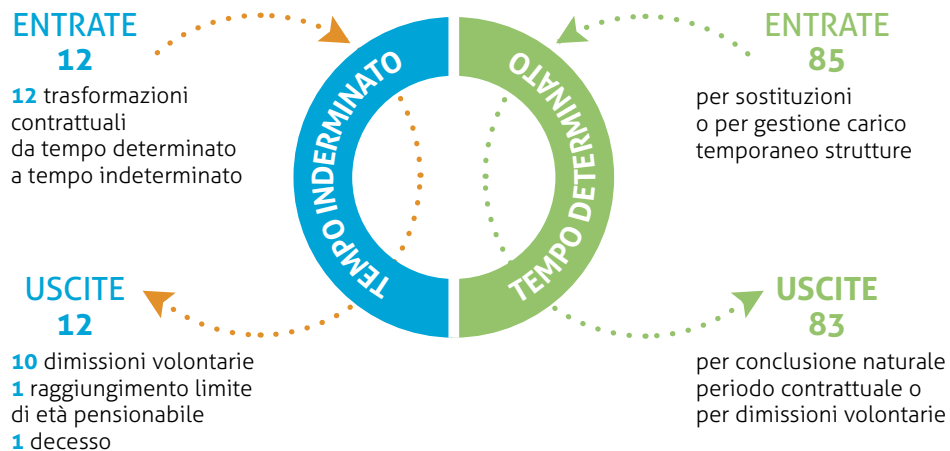
■ TEMPO INDETERMINATO
■ TEMPO DETERMINATO

¹ Viene applicato il contratto collettivo nazionale di lavoro Anffas per tutti i dipendenti tranne che per i dirigenti, per i quali si applica il contratto del commercio.

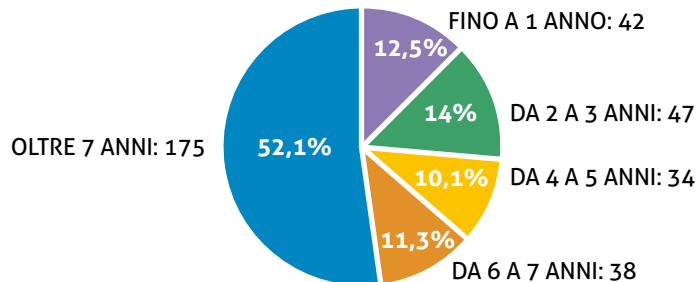
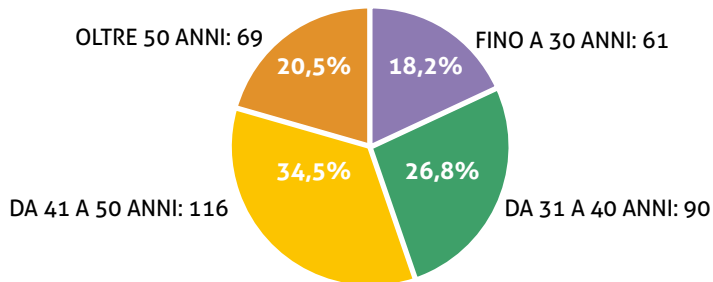


TOTALE:
336

DINAMICA PERSONALE DIPENDENTE NEL CORSO DEL 2017



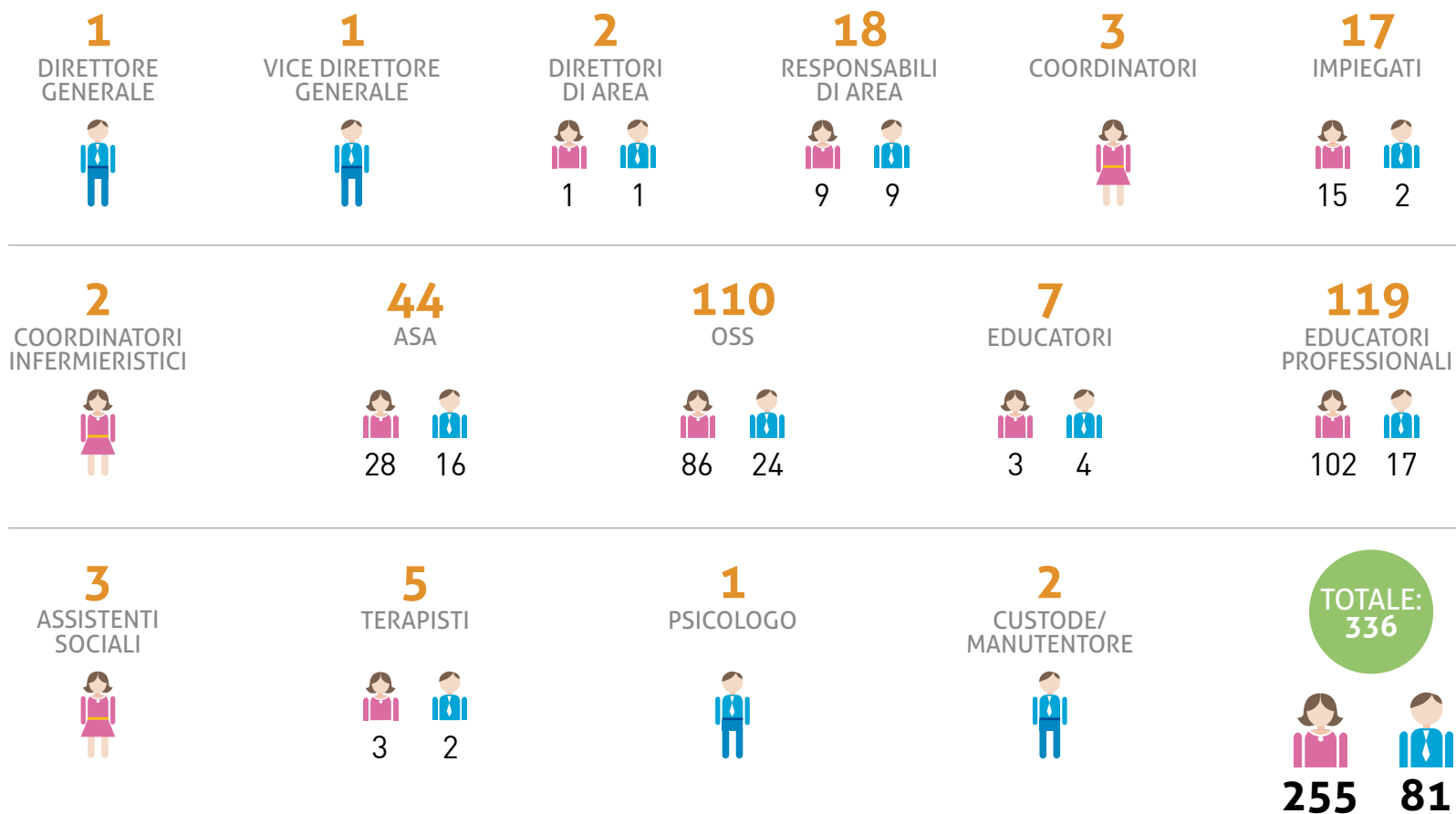
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ E PER ANZIANITÀ AZIENDALE (AL 31.12.2017)



Nel 2017 il valore di *turn-over* propriamente detto (valutato sugli operatori con rapporto di lavoro indeterminato) è pari al 4,3%. Il valore del *turn-over* in senso lato, che comprende anche le posizioni temporanee meramente sostitutive, è invece pari al 24,7%.

Oltre il 63% del personale lavora per la Fondazione da più di 6 anni

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE



5.2.2 La formazione

La formazione svolge un ruolo fondamentale nella gestione delle risorse umane ed è strutturata sulla base di un Piano, normalmente annuale, che tocca i seguenti tre ambiti tematici:



Sicurezza sul lavoro e privacy



Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali



Gestione manageriale/tecnico-amministrativa

129

INIZIATIVE FORMATIVE

(108 nel 2016)

per un totale di

1.421

PARTECIPAZIONI

(1.208 nel 2016)

che hanno coinvolto



6.992

ORE DI FORMAZIONE

(6.763 nel 2016)

367

PERSONE (368 nel 2016)

43.763 euro

"SPESE VIVE" SOSTENUTE

(68.000 euro nel 2016)

Nel corso del 2017 sono state realizzate 129 iniziative formative (+21), che hanno coinvolto 367 persone (-1), compresi liberi professionisti e volontari, per un totale di 1.421 partecipazioni (+213) e di 6.992 ore di formazione (+229). Le "spese vive" sostenute sono state pari a € 43.763, di cui € 20.293 coperte da finanziamenti a fondo perduto per la formazione (Fapi e FSE).

SUDDIVISIONE ATTIVITÀ FORMATIVA PER AREA TEMATICA



Sicurezza sul lavoro e Privacy



Aspetti riabilitativi/pedagogico-educativi/sanitari/istituzionali



Gestione manageriale/tecnico-amministrativa



TOTALE

INIZIATIVE FORMATIVE

53

63

13

129

PARTECIPAZIONI (singoli accessi)

906

391

124

1.421

ORE FORMAZIONE

3.009

3.336

617

6.962

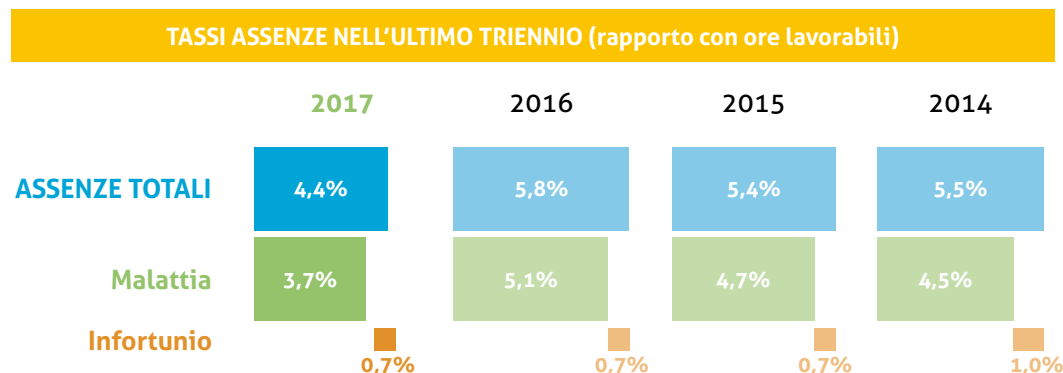
In particolare è stata effettuata:

- **un'azione formativa manageriale** dedicata ai responsabili di Area, per potenziare la leadership e la capacità di agire in sinergia con i collaboratori e con i colleghi delle altre aree e strutture;
- **un'attività di accrescimento delle competenze tecniche** importanti per accrescere la professionalità degli operatori, come, a titolo d'esempio, la formazione/supervisione dell'équipe della CT Fogliaro condotta dal prof. Foti, direttore scientifico del Centro Studi Hansel e Gretel, i percorsi formativi sul modello Qualità di Vita, la formazione sulle matrici ecologiche in collaborazione con Anffas nazionale, i percorsi specialistici sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico.

5.2.3 Assenze

4,4%
TASSO DI ASSENZE
in significativa diminuzione rispetto al 2016
-1,4 PUNTI PERCENTUALI

Il tasso è dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio (non per maternità, L. 104/92 o altri motivi) e le ore lavorabili.



5.2.4 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

Tutto il personale della Fondazione è sottoposto a sorveglianza sanitaria ex D. Lgs. 81/08, secondo lo scadenziario delle verifiche di idoneità alla mansione periodica, e nella visita di prima idoneità (neoassunti). Gli infortuni avvenuti nel 2017 sono stati 21 a fronte dei 28 dell'anno precedente. **Si tratta del valore più basso degli ultimi anni.**

A differenza di quanto accaduto nel 2016,

non si sono registrati infortuni in itinere, avvenuti nel percorso casa/lavoro o durante l'espletamento del servizio propriamente detto. È rimasta invece intorno al valore "storico" la percentuale di riconducibilità degli infortuni alla gestione dell'accesso comportamentale dell'utenza ospite nei Centri.

Si rileva inoltre una lieve flessione della percentuale di riconducibilità del fenomeno

infortunistico alla gestione dell'accesso comportamentale degli ospiti nei Centri.

Anche nel corso del 2017 la Fondazione **non ha ricevuto alcuna sanzione** per comportamenti inerenti la sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, né sono insorti contenziosi in merito.

DATI SU INFORTUNI NELL'ULTIMO TRIENNIO

ANNO	Numero di eventi	N° ore di assenza per infortunio	Percentuale n° ore di lavoro assenza/n° ore lavorate	Percentuale n° ore di lavoro assenza/n° ore lavorabili	Percentuale incidenza da disturbi del comportamento
2017	21	3.105	0,62%	0,76%	57,7%
2016	28	3.967	0,71%	0,93%	55,5%
2015	22	3.849	0,73%	0,95%	59%
2014	39	5.233	1,01%	1,33%	59%

Negli ultimi anni sono state messe in campo una serie di azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno infortunistico:

Stretta collaborazione tra Area *Risk Management*, Area Risorse Umane e Medico Competente nella mappatura delle situazioni di idoneità alla mansione con limitazioni/prescrizioni, con analisi strategica delle situazioni anche a medio/ lungo periodo.

Emissione, sia in prima edizione, sia in revisione, di una serie di protocolli operativi sanitari e assistenziali, dedicati alle attività di assistenza nei contesti a vocazione residenziale.

Momenti formativi specifici realizzati nell'ambito del Piano di Formazione 2017, in particolare la prosecuzione delle supervisioni con le équipes (ove proposto) in tema di prevenzione conflitti e gestione degli ospiti a spiccata complessità, e il *follow up* sullo stesso tema in alcuni Centri.

Raccordo fra formazione alla sicurezza sul lavoro base (16 ore neoassunti) e le attività dell'Area Risorse Umane sui riscontri ai Piani di Addestramento.

Attività dei gruppi di lavoro ad area tematica promossi con il personale e le figure RLS, e il lavoro svolto nello sviluppo della prevenzione in ambito contenimento stress lavoro-correlato.

Condivisione sistematica dei temi operativi e formativi con i Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza.

5.2.5 La soddisfazione del personale

In continuità con gli anni precedenti, anche nel 2017 è stata effettuata l'**indagine conoscitiva sulla soddisfazione del personale** (*job satisfaction*) in tutte le strutture. La scala di valutazione utilizzata (che rappresenta il grado di adesione all'affermazione espressa nell'item) varia da 1 (totalmente in disaccordo) a 5 (completamente in accordo).

Il valore medio che Fondazione Piatti si è posta come **obiettivo da raggiungere è 4**.

La percentuale di risposta al questionario è stata del **60%** (54% nel 2016)

Il valore medio delle valutazioni è stata pari a **3,83** (3,80 nel 2016) e rappresenta il risultato migliore dal 2009

In 4 delle 16 unità operative che hanno partecipato all'indagine è stato ottenuto un valore superiore a 4

Per la restituzione dei risultati dell'indagine di *job satisfaction* in ogni struttura è sistematicamente organizzato un apposito incontro con la Direzione dei Servizi e con l'Ufficio delle Risorse umane, allo scopo di approfondire le tematiche emerse e di fornire (ove possibile) risposte non mediate.

4.1 LA STRUTTURA

A partire dall'anno 2017, inoltre, è stata strutturata e formalizzata un'attività di rilevazione delle principali esigenze di miglioramento percepite dalle *équipe* di ciascuna struttura di Fondazione Piatti. Tali esigenze vengono raccolte durante l'incontro di restituzione dei risultati di *Job Satisfaction*, attraverso un confronto diretto con il personale della Unità d'Offerta, e vengono quindi trascritte e tracciate attraverso un modulo ad hoc facente parte del Sistema Gestione Qualità di Fondazione Piatti.

Con la medesima modalità vengono anche successivamente descritte le azioni di miglioramento implementate per migliorare o risolvere la criticità segnalata, fornendone puntuale riscontro al personale di struttura prima della somministrazione della *Job Satisfaction* dell'anno successivo.

Le esigenze di miglioramento rilevate nel corso del 2017 hanno carattere diverso ed eterogeneo; complessivamente sono state indicate 56 esigenze di miglioramento, a fronte delle quali sono state attivate, completamente o parzialmente, 49 azioni di miglioramento, pari all'88% del totale.

5.2.6 Relazioni con le organizzazioni sindacali

49

PERSONE ISCRITTE A ORGANIZZAZIONI SINDACALI AL 31.12.2017

(nessuna variazione rispetto al 2016)

pari al



14,6%

DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Oltre ai routinari incontri (verbalizzati) di interlocuzione fra Responsabili di struttura e RSU aziendale, si sono registrati

2

INCONTRI SINDACALI CON LA DIREZIONE AZIENDALE

5.2.7 Contenzioso

Nel corso del 2017:

- sono state elevate **14 contestazioni disciplinari**, con l'emissione di **7 provvedimenti disciplinari**;
- non si sono registrati contenziosi con il personale.



5.3 ALTRO PERSONALE RETRIBUITO

Fondazione Piatti ha in essere **contratti di natura libero professionale** con figure che entrano a pieno titolo, come tecnici, nella filiera di erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari. In particolare, sono legati in questo modo all'organizzazione **32 professionisti**.

TOTALE DI 32 PROFESSIONISTI



5.4 IL VOLONTARIATO

Le persone coinvolte nel corso del 2017 nelle attività istituzionali di Fondazione Piatti a titolo totalmente volontario e in modo continuativo sono state **114** (94 nel 2016)

Il **forte incremento di volontari** è dovuto anche alla creazione di un **gruppo dedicato allo sviluppo del volontariato**, che, partendo da una specifica esigenza raccolta dai Centri, ha seguito uno **specifico percorso formativo** finalizzato a fornire strumenti e tecniche per creare un gruppo coeso, capace di trovare **soluzioni sostenibili anche e soprattutto fuori dagli schemi abituali**.

Tale gruppo, composto da 7 persone dalle diverse Unità di Offerta di Fondazione Piatti, si è regolarmente incontrato a partire da settembre 2017 e ha ideato, proposto e implementato progetti finalizzati sia all'obiettivo di reperire nuovi volontari (in particolare giovani), sia di fidelizzare i volontari esistenti.

42



persone si sono occupate in via esclusiva della conduzione degli automezzi nell'autoservizio organizzato nei Centri da e per i domicili privati degli ospiti

56



persone hanno svolto la loro opera nell'ambito delle attività educativo-riabilitative frontali, con compiti ausiliari e di sostegno all'intervento del personale professionale

6



volontari sono stati presenti in Sede sostenendo prevalentemente l'Area Comunicazione; una persona è stata presente in Sede Amministrativa come volontaria dedicata specificatamente al servizio SAI?

10



volontari sono stati impegnati nel sostegno agli operatori sul servizio specifico di accesso al punto DAMA 6 dell'Ospedale di Circolo, per accompagnamenti per visite/controlli/esami, ecc.

Inoltre 101 persone hanno svolto una giornata di servizio nella Fondazione nell'ambito di iniziative di volontariato aziendale (Novartis, Nielsen, Ubi Banca e Confapi Varese)



6. I FORNITORI



Nel 2017 è diventato pienamente operativo l'Ufficio acquisti, dedicato alla gestione degli approvvigionamenti della Fondazione per migliorare efficienza, efficacia e trasparenza di tale processo.

Nel corso dell'anno è stata svolta una dettagliata analisi della gestione dell'approvvigionamento, in modo da individuare eventuali azioni di miglioramento da perseguire. Con l'ausilio di consulenti esterni si è verificata la procedura relativa all'approvvigionamento e valutazione fornitori,

cercando di aggiornarla alla luce dei nuovi incarichi e delle nuove deleghe, e si sono gettate le basi per la creazione di un **sistema di informatizzazione degli acquisti**, la cui implementazione è prevista a partire dal 2018.

È stata revisionata la Lista d'acquisto – Elenco Fornitori Qualificati, dando maggior evidenza della distinzione tra **fornitori critici** (impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio) e **fornitori non critici**.

621

FORNITORI ATTIVI

per un fatturato totale di **4.710.758 euro**
(IVA compresa)

(-3,0% rispetto al 2016)

FORNITORI NEL 2017 PER CATEGORIA

Categoria	Fatturato	N° fornitori
Critici	2.404.702 €	51
Non critici	1.979.898 €	186
Occasionali	326.158 €	384
TOTALE	4.710.758 €	621

Sono stati qualificati 43 nuovi fornitori ed eliminati 5 fornitori.

La valutazione dei fornitori ha evidenziato:
Fornitori in outsourcing

- **Servizio infermieristico:** una situazione valutata vicino alla soglia minima di accettabilità è stata risolta in corso d'anno, mentre un'altra è oggetto di monitoraggio.
- **Servizio di ristorazione:** si sono registrati dati incongruenti tra le diverse strutture nella valutazione qualitativa dello stesso punto cottura, che hanno reso necessario un approfondimento della valutazione; sono emersi elementi di miglioramento condivisi relativi a pane, contorni, frutta e sapore delle diete frullate.
- **Servizio pulizie:** valutazione nel complesso positiva con criticità circoscritte a due realtà.

- **Servizio di lavanderia:** valutazione nel complesso positiva con criticità circoscritte a una sola realtà.

Sono stati organizzati incontri di restituzione degli esiti con i fornitori coinvolti in tali servizi, da cui sono scaturite azioni correttive e di miglioramento che verranno perseguite anche nel 2018.

Fornitori non in outsourcing

Sono emersi 13 fornitori sotto soglia; a fronte degli approfondimenti effettuati con le strutture, si è provveduto a individuare nuovi potenziali fornitori da testare.

Nel corso dell'anno sono state inoltrate 3 contestazioni a fornitori qualificati a seguito di Non conformità del servizio erogato, cui hanno fatto seguito monitoraggi dedicati e azioni correttive.

SERVIZI ESTERNALIZZATI



Servizio
infermieristico
in RSD/CRS/CT



Servizio
ristorazione



Servizi
di pulizie
generali



Servizio
di lavanderia





In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2017. Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio (reso disponibile sul sito della Fondazione), che viene redatto facendo riferimento alle relative Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e per il quale è stato avviato il processo di revisione volontaria con incarico esterno, che ha portato alla **certificazione dello stato patrimoniale**.

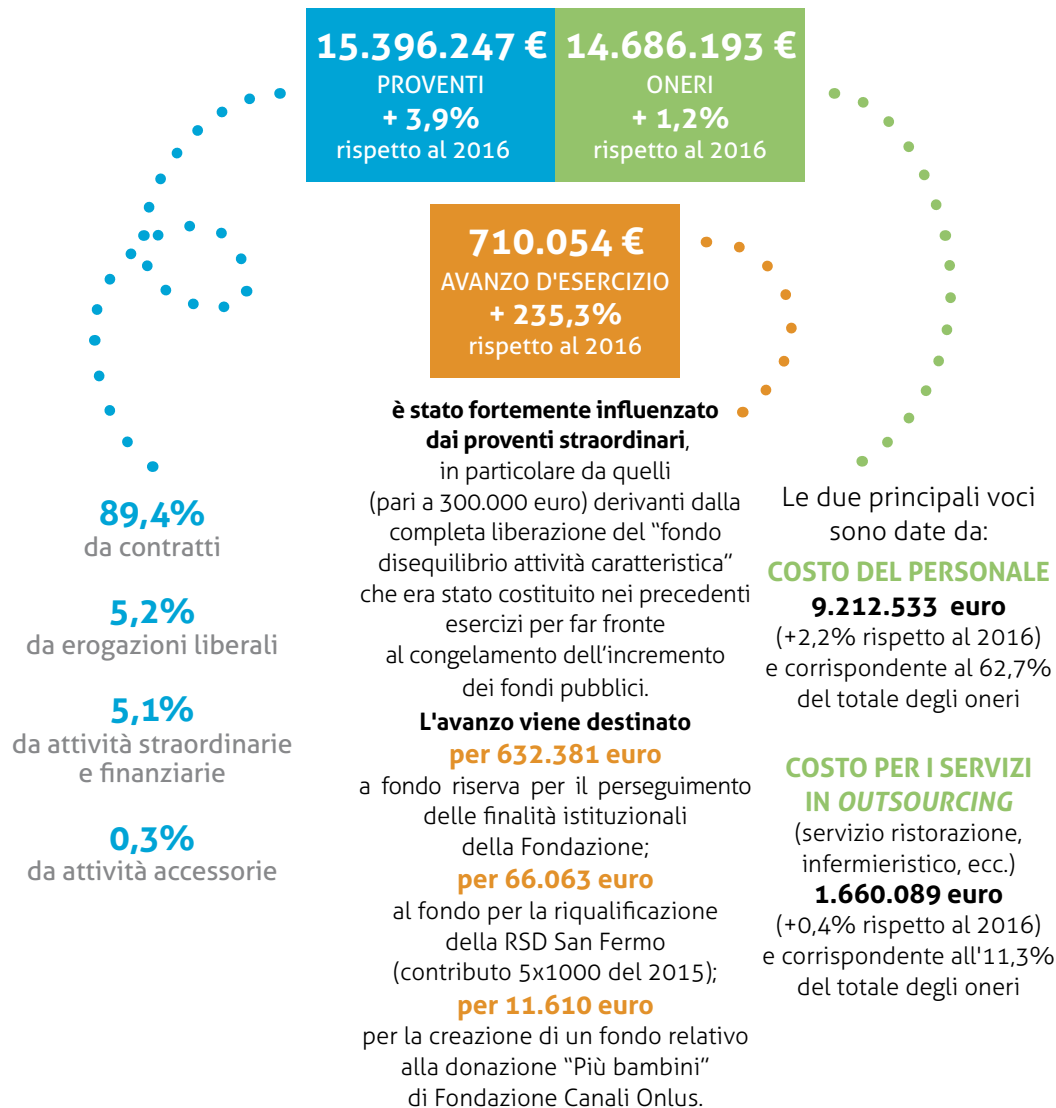


www.fondazionepiatti.it
alla sezione "Chi siamo/Bilancio sociale e di esercizio"

7.1 QUADRO GENERALE

PROVENTI E ONERI RIPARTITI PER AREE GESTIONALI

	Proventi e ricavi	Oneri	Risultato
Attività istituzionali	13.759.109	12.844.806	914.303
Attività promozionali e raccolta fondi	793.412	265.577	527.835
Attività accessorie	53.262	-	53.262
Attività finanziarie e patrimoniali	20.859	11.735	9.124
Attività di natura straordinaria	769.605	79.045	690.560
Attività di supporto generale	-	1.485.030	-1.485.030
TOTALE	15.396.247	14.686.193	710.054



PATRIMONIO NETTO
8.420.395 euro
 (+0,7% rispetto al 2016)

Il patrimonio è costituito

- dal valore nominale del capitale di dotazione finalizzato al riconoscimento giuridico della Fondazione
52.000 euro
- da un fondo di riserva straordinaria che costituisce un accantonamento dei risultati degli esercizi precedenti
2.909.041 euro
- dalla rivalutazione dell'immobile di Via Monte Cristallo, 26 a Varese al valore reale come da perizia
5.459.354 euro

7.2 APPROFONDIMENTO SULLE DIVERSE AREE GESTIONALI

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Identificano le attività che sono direttamente funzionali al perseguimento delle finalità statutarie. Per Fondazione Piatti si tratta della **promozione, realizzazione e gestione di servizi a favore di persone con disabilità e fragilità**.

PROVENTI 13.759.109 euro (+0,9% rispetto al 2016)	ONERI 12.844.806 euro (+2,5% rispetto al 2016)	RISULTATO 914.303 euro (-17,3% rispetto al 2016)
---	--	--

L'aumento dei proventi è principalmente dovuto alla buona tenuta generale delle saturazioni dei Centri e alla partecipazione ad alcuni progetti promossi dalle ATS di riferimento (accogliendo delibere emesse dalla Regione Lombardia, Ex DGR 4981 ed Ex DGR 1746). L'aumento degli oneri invece deriva da un incremento delle spese per il personale relative agli accantonamenti per il rinnovo contrattuale, dagli oneri relativi ai progetti sopradetti e, per una parte, dai costi di avviamento delle due nuove unità d'offerta de La Nuova Brunella.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Fonte	Importo	% su tot. proventi
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	5.114.060	37,9%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	197.062	1,4%
Da ATS per ricovero utenti	1.941.118	14,1%
Da Comuni per ricovero utenti	3.871.529	28,1%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo contributo fondo sanitario da privati	2.457.257	17,9%
Da recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	103.351	0,8%
Da contributi straordinari relativi all'attività istituzionale	74.732	0,5%
TOTALE	13.759.109	100%

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio di ospiti nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione. Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione¹.

I primi cinque clienti in ordine di rilevanza rispetto al fatturato sono i seguenti:

ATS Insubria	44,6%
Comune di Varese	6,5%
ATS della Città Metropolitana di Milano	5,9%
Comune di Busto Arsizio	3,6%
Azienda Sociale Sud Est Milano	1,7%

¹ Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contenziosi tra Fondazione Renato Piatti onlus e la Pubblica Amministrazione.

ATTIVITÀ PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI

PROVENTI
793.412 euro²

(+12,3% rispetto al 2016)

ONERI
265.577 euro

(+11,4% rispetto al 2016)

RISULTATO
527.835 euro

(+12,7% rispetto al 2016)

Per maggiori dettagli ➔ **CAPITOLO 4**

Gli oneri per attività promozionali e raccolta fondi costituiscono **l'1,8% del totale degli oneri** (non considerando quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).

ATTIVITÀ ACCESSORIE

individuano le attività diverse da quelle istituzionali, ma complementari rispetto alle stesse. Per Fondazione Piatti si tratta del **servizio di accompagnamento domiciliare** da e per i propri Centri, realizzato anche da personale volontario.

PROVENTI
53.262 euro

(-19,1% rispetto al 2016)

ONERI
nessuno

(in base al fatto che gli oneri sono imputati nell'area Attività istituzionali per la difficoltà di una corretta ripartizione).

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

PROVENTI
20.859 euro

(-45% rispetto al 2016)

si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e a interessi su due polizze.

ONERI
11.735 euro

(-14,1% rispetto al 2016)

sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutuo e prestito finanziario in essere (per l'acquisto dell'immobile sede della RSD San Fermo e dell'immobile La Nuova Brunella).

RISULTATO
9.124 euro

(-62,4% rispetto al 2016)

ATTIVITÀ DI NATURA STRAORDINARIA

PROVENTI
769.605 euro

(+106,1% rispetto al 2016)

le principali componenti positive riguardano la copertura degli avviamenti delle due unità d'offerta de La Nuova Brunella aperti durante l'anno 2017 tramite liberazione parziale dell'apposito fondo (per 149.322 euro) e la liberazione del "fondo disequilibrio attività caratteristica" accantonato nei precedenti esercizi, come già detto in precedenza (per 300.000 euro).

ONERI

79.045 euro

(-71,5% rispetto al 2016)

sono riferiti, per la maggior parte, ad assegni familiari arretrati (ante 2015) e il rimborso dei voucher di lungoassistenza relativi all'anno 2016 non precedentemente accantonati.

RISULTATO
690.560 euro

(+47,5% rispetto al 2016)

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

si riferiscono all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente.

ONERI

1.485.030 euro

(+2,9% rispetto al 2016)

In particolare, è stato imputato a quest'area il costo della Direzione Generale, della Direzione Sociale e relativo staff, dell'Area Gestionale e relativo staff, dell'Area Risorse Umane e relativo staff, dell'Area Qualità, dell'Area Information Technology, dell'Area Gestione Rischi, dell'Area Acquisti e della Segreteria generale.

Gli oneri per attività di supporto generale costituiscono il 10,2% del totale degli oneri (senza considerare quelli straordinari e quelli finanziari e patrimoniali).

² L'importo relativo ai proventi differisce da quello riportato nel capitolo 4 per i motivi indicati nel paragrafo 4.3.

Il seguente glossario è pensato per agevolare la comprensione dei termini che più frequentemente vengono utilizzati nel Bilancio Sociale e, più in generale, nel descrivere l'attività di Fondazione Renato Piatti onlus. Non è esaustivo e per ogni approfondimento si rimanda alle fonti.

Accreditamento

Costituisce il presupposto per erogare prestazioni per conto del sistema sanitario regionale. È riconosciuto da parte dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) competente per territorio previa verifica della compatibilità con la programmazione regionale e verifica del possesso di specifici requisiti.

Carta dei servizi

Documento che contiene le informazioni fondamentali per gli utenti e gli impegni che l'azienda si assume nei loro confronti.

Disabilità

La disabilità non è una condizione clinica, ma il risultato del rapporto tra lo stato di salute della persona e le risposte dell'ambiente (fisico e sociale). Lo stato di salute è definito dal quadro clinico e dalla diagnosi che definisce la patologia. La persona pertanto non è affetta da una disabilità, ma da una patologia (es. sindrome di Down, autismo, ecc). La disabilità, secondo la definizione OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, è rappresentata dalla discrepanza tra il funzionamento della persona e le richieste dell'ambiente. Più l'ambiente diventa favorevole, minore diventa la possibilità che una patologia (stato di salute) diventi disabilità.

Disabilità intellettiva e/o relazionale

Perdita o riduzione di funzioni o capacità specifiche che si manifesta con difetti e deficit nel funzionamento intellettuale generale, nell'ambito delle abilità sociali e di relazione interpersonali e nel livello complessivo del comportamento adattivo.

Figure di tutela

Le figure giuridiche per la tutela delle persone che

non sono in grado di provvedere in via autonoma a sé stesse, riconosciute e disciplinate dal nostro ordinamento, sono tre: l'amministratore di sostegno, il tutore, il curatore. Sono tutte nominate dal Giudice Tutelare del Tribunale competente per territorio.

Inclusione sociale

Atteggiamento della società a essere disponibile a mettere in discussione le proprie regole per poter garantire l'accoglienza e l'accessibilità ai servizi di tutte le forme di fragilità. È un concetto molto differente da quello di integrazione, in cui la società chiede a tutte le persone, a prescindere da etnia, cultura, condizione sociale e di salute, di adattarsi alle regole pre-costituite.

Progetto individuale

La legge n. 328/00 prevede la predisposizione di progetti individuali per ogni singola persona con disabilità attraverso i quali poter creare percorsi personalizzati per ciascuno in cui i vari interventi siano coordinati in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti degli stessi e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni e alle aspirazioni della persona.

Riabilitazione

Intervento attraverso il quale si ripristinano abilità precedentemente acquisite o presenti nel repertorio comportamentale della persona. Convenzionalmente si usa il termine riabilitazione per intendere tutti gli interventi tecnici, clinici ed educativi a favore del disabile comprendendo, dunque, abilitazione, recupero e mantenimento.

Servizi domiciliari

Insieme di interventi di tipo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo prestati al domicilio di singoli utenti o di nuclei familiari al fine di permettere la permanenza di persone in difficoltà all'interno del proprio ambiente di vita.

Strutture residenziali

Soluzione di vita residenziale, temporanea o permanente, per persone disabili. Al proprio interno i servizi vengono organizzati sull'arco delle 24 ore in modo che

la persona riceva una gamma di interventi a carattere estensivo coerenti con i bisogni e il piano d'intervento individualizzato. Sulla base delle specifiche normative regionali, sono presenti una vasta gamma di servizi residenziali, differenziati sia in base all'età della persona disabile sia alla tipologia di gravità della disabilità.

Servizi semiresidenziali

Servizi organizzati a regime diurno, in cui la persona permane dal mattino fino al pomeriggio ricevendo la gamma di interventi coerenti con i bisogni e il piano d'intervento individualizzato. Rappresentano una struttura d'appoggio alla vita familiare al fine di mantenere la persona disabile all'interno del proprio nucleo d'origine.

Stakeholder

Si intendono tutti i soggetti, individuali o collettivi che sono influenzati in modo significativo dalle attività dell'organizzazione o che possano influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

UONPIA

Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza che svolge attività diagnostica, terapeutica e riabilitativa per un'utenza da 0 a 18 anni, nell'ambito di patologie neurologiche, neuropsicologiche, psicologiche e psichiatriche.

FONTI:

Glossario Anffas onlus realizzato nel 2003 per il Segretariato Sociale RAI



<http://bit.ly/Anffas2003>

Glossario del Piano Nazionale delle Linee Guida dell'Istituto Superiore della Sanità



<http://bit.ly/PNLGISS>

NOTA METODOLOGICA

Fondazione Renato Piatti onlus fin dall'esercizio 2008 redige ogni anno un documento volto a **rendicontare**, insieme al bilancio di esercizio, **l'attività svolta e i risultati ottenuti** rispetto al perseguimento della propria missione e, più in generale, a rispondere alle esigenze informative dei propri stakeholder.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'**esercizio 2017** e, ove possibile e ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più anni precedenti.

Si precisa che Fondazione Renato Piatti onlus non ha legami rilevanti con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione. Rispetto al 2016 non ci sono stati cambiamenti significativi nei metodi di misurazione.

Così come nelle precedenti edizioni, lo standard di rendicontazione sociale preso a riferimento è costituito dalle **"Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore** (2010).

Fatti salvi gli aspetti di gestione dell'impatto ambientale della Fondazione, si ri-

tiene di aver considerato nel documento tutte le attività svolte dall'organizzazione e tutte le questioni rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato condotto con il supporto della società di consulenza SENECA srl e con il contributo, oltre che della Direzione, delle figure responsabili dei servizi e delle attività della Fondazione.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2018 e distribuito pubblicamente nel mese di luglio 2018.

Il documento viene stampato in circa 300 copie e reso disponibile sul sito della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio, completo di nota integrativa.

Per chiedere informazioni

o fornire osservazioni sul bilancio sociale:

Franco Radaelli

Vice Direttore Generale

Tel. 0332/326577

E-mail: francoradaelli@fondazionepiatti.it

Stampa

Tipografia Galli & C. Srl - Varese

Stampato su carta Cyclus Offset

e con le seguenti certificazioni di prodotto



Grafica

Simona Barbarito

Tiratura

300 copie

La stampa del presente documento è terminata nel mese di luglio 2018.





f FONDAZIONE
RENATO PIATTI ONLUS

ente a marchio



Fondazione Renato Piatti onlus

Ente a marchio Anffas

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it

www.fondazionepiatti.it

